QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
10 Luglio 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 164

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-996, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300. Necrologie L. 160 (eccedenza di 80 mm. L. 280); adesioni: dir. fisso L. 1000 più L. 500 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche speciali L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'Inghilterra e l'Europa

Lasciamo ai tecnici discutere le questioni di politica valutaria dibattute in questo momento tra Sir Stafford Crippa e il Governo laborista da una parte, il segretario del Tesoro americano Snyder e il Governo degli Stati Uniti dall'altra. Ma al di là, anzi, al di sopra di ogni questione tecnica sta il fatto che tale disputa si connette strettamente con tutto il problema dell'assetto economico europeo occidentale; e che su questo più vasto e più alto piano l'Inghilterra si trova di fronte non solo gli Stati Uniti, ma tutti o pressapoco i Governi dell'Europa occidentale: e ciò non da oggi, ma da quando il Piano Marshall è entrato nella sua fase di attuazione.

Non basta: questo contrasto, che prima di essere anglo-americano è dunque anglo-europeo, non si verifica solo sul piano economico, ma anche su quello più propriamente politico (sebbene la disputa economica quando raggiunge una tale ampiezza e profondità assuma essa medesima carattere nettamente politico). Su questo secondo piano ci sono almeno tre questioni in cui è apparso il dissidio tra Inghilterra ed Europa continentale (con la quale ultima si accordano, invece, gli Stati Uniti). Le enunciamo in ordine di grandezza: destino delle ex-colonie italiane; allargamento e funzionamento del Patto Atlantico; Unione europea. Lasciamo pure da parte la questione palestinese, poichè per essa può darsi che Bevin abbia receduto dalla sua impuntatura.

Riguardo alle ex-colonie italiane l'Inghilterra si è trovata — e si trova — in disaccordo non solo con l'Italia, non solo con la Francia, non solo con gli Stati Uniti, ma con gli Stati sud-americani e persino (se non siamo in errore) con taluno dei Domini. Il Governo laborista inglese, e per esso il ministro Bevin — che è, diciamo così, il Crippa della politica estera britannica — considera la questione unicamente dal punto di vista degli interessi strategici inglesi: forse neanche al tempo di Chamberlain (il vecchio), forse neanche al tempo di Disraeli o addirittura dell'occupazione inglese di Gibilterra un simile punto di vista si è imposto nella sua unilateralità e diciamo pure brutalità come oggi nei Consigli della Corona britannica: imposto fino al punto da venir meno alla propria parola in occasione del compromesso Sforza-Bevin. Gli altri Governi invece — potremmo dire tutto il resto del mondo — pensano che le questioni coloniali oggi debbano essere trattate in uno spirito ben più moderno, più largo e più alto: subordinando i vecchi interessi imperialistici alle aspirazioni nuove delle popolazioni che segnano la fine del colonialismo e contemperando queste medesime aspirazioni agli interessi generali dell'economia, della sicurezza, della civiltà internazionali.

Per il Patto Atlantico si sa quale è la concezione a cui il Governo laborista e Bevin si sono ispirati fino all'ultimo e, anzi, crediamo si ispirano ancora: restringerne l'ambito per quanto riguarda l'Europa a quegli Stati la cui difesa costituisce un presupposto della sicurezza inglese; e, comunque, organizzarne il funzionamento in modo che esso sia diretto innanzitutto alla salvaguardia della Gran Bretagna. Perciò l'opposizione tenace all'inclusione in esso Patto dell'Italia: opposizione che non si sarebbe superata se la Francia non avesse fatto valere che quel che rappresentavano per la sicurezza inglese l'Olanda o la Norvegia lo rappresentava per la sicurezza francese l'Italia settentrionale.

Unione europea. Qui il discorso può essere più breve: basta il dire che il Governo laborista e il ministro Bevin si sono sempre regolati in modo da neutralizzare tutti i movimenti e svuotare praticamente tutti gli istituti destinati a promuovere e a realizzare una associazione federativa degli Stati europei. Ciò si è visto particolarmente bene nell'affare del Consiglio dell'Europa che Londra, non potendo più a lungo impedirne o procrastinarne la creazione, si è adoperata non senza efficacia a rendere una innocua accademia. Insomma, il Governo laborista inglese si comporta di fronte agli avviamenti di associazione europea, e potremmo dire più generalmente di fronte ai tentativi di organizzazione internazionale con uno spirito perfettamente analogo a quello da cui i Governi inglesi del passato, liberali o conservatori, parlamentari o regi, sono stati guidati di fronte a Hitler, Guglielmo II, Napoleone, Luigi XIV, Filippo II. E' indispensabile per l'avvenire del popolo inglese che le sue classi dirigenti facciano proprie, sia pure con lenta meditazione, due verità. La prima che i tentativi imperialistici di dominazione europea non vanno confusi con quelli democratici di organizzazione europea. La seconda che una simile organizzazione è oggi una necessità non solo europeo-continentale ma britannica, particolarmente britannica, perchè l'insularità inglese è finita per sempre e non può farne le veci nessun sistema di preferenze o di alleanze imperiali.

Luigi Salvatorelli

Al 30 giugno la circolazione ammontava a 908 miliardi

Roma, 9 luglio.

La circolazione monetaria italiana al 30 giugno 1949, secondo le prime notizie provvisorie (compresi i biglietti di Stato, le am-lire e i biglietti della Banca d'Italia) ammontava a circa 908 miliardi, con un aumento di 9 miliardi circa in confronto al 31 maggio 1949.

LA RELAZIONE VILLABRUNA AL CONGRESSO LIBERALE

Vivace critica alla politica d.c. e difesa della collaborazione al governo

Un'altra raccolta di firme: contro l'ordinamento regionale

Roma, 9 luglio.

Il 5° Congresso del partito liberale si è aperto in una atmosfera di decorosa serenità, e questo ha conciliato, nonostante il calore opprimente, l'intenso e celere progresso dei lavori: nella prima giornata, dalle 10 di mattina alle 9 di sera, sono state già svolte tutte e quattro le relazioni che erano in programma: la politica di Villabruna, l'economico-sociale di Giovannini, l'antiregionalista di Angiolillo e l'agraria di Fossombrone. Impressionato da tanto cumulo di esposizioni impegnative, verso le 5 del pomeriggio un delegato ha chiesto una sospensione: si discuta, cioè, un argomento per volta, per evitare di confondere le idee dei congressisti aggrediti in un colpo solo dai problemi delle autonomie, dei patti agrari, dell'economia di mercato e dei rapporti con la d.c. Ma l'assemblea ha respinto la proposta e al secondo oratore sono seguiti regolarmente il terzo e il quarto.

La stessa mole del lavoro svolto fa capire che è rimasto poco tempo per i consueti convenevoli congressuali: appena qualche parola di saluto ai grandi liberali presenti come il sen. Casati e a quelli assenti come Croce; qualche applauso a Einaudi, al quale è stato inviato un telegramma, e un breve battibecco su necessità inviarlo anche a Giovanni Porzio e se dovesse contenere un apprezzamento sul suo gesto dell'altro ieri; si è stabilito poi di inviarlo, ma senza pronunciarsi sulla questione delle dimissioni, poichè il partito stesso non ha ancora deciso se i suoi ministri debbano restare al governo oppure uscirne.

Il segretario generale Villabruna si è pronunciato decisamente a favore della collaborazione e ha avuto molti applausi, segno che l'assemblea nella sua maggior parte è favorevole alla collaborazione. Per conquistare a questa tesi altri consensi o per lo meno mitigare l'opposizione della destra di Lucifero nell'interesse dell'unità del partito, Villabruna ha del resto dichiarato che i liberali godono di un privilegio notevolissimo ad essi unicamente riservato fra quanti sono nel governo e cioè la concessione fatta da De Gasperi che i ministri liberali abbiano «un atteggiamento combaciante con la linea del partito, anche se in contrasto col pensiero prevalente nel governo. Così si spiega il nostro atteggiamento al momento della votazione sui contratti agrari perfettamente concordato col Presidente del Consiglio...». Una voce: «E la protesta del gruppo parlamentare d.c. contro Grassi come si spiega?».

Il «matrimonio» colla d.c.

Villabruna: «Nè deve credersi che il fatto sia nuovo. Esistono precedenti nelle storie parlamentari inglese e belga, nessuno potrà spiegarvi meglio di me l'amico Artom. In conclusione io suggerisco l'opportunità di demandare agli organi direttivi che usciranno da questo congresso i poteri di decidere su quella che a mio avviso, è una questione di tattica e che, per essere tale, non è materia che debba essere decisa da un congresso».

C'è stata qualche titubanza in tutta l'assemblea di fronte alla proposta e qualche netta disapprovazione; ma il consenso è tornato, facendosi anzi generale, quando subito dopo Villabruna ha avuto parole dure contro la d. c. Ha detto: «Il nostro momentaneo matrimonio con la d. c. non è l'ideale degli sposalizi (applausi). In fondo al cuore dei liberali vi è una malcelata avversità per la d. c. (applausi prolungati. Una voce: «Non è celata affatto!») che la d. c. del resto ci ricambia con generosa cordialità. Il confessionalismo e il paternalismo della d. c. è in netta antitesi col metodo liberale, e d'altra parte il pericolo che la d. c. si possa trasformare in regime non è del tutto immaginario». Nuovi applausi vibranti e una voce che grida: «La trasformazione è già in atto!».

Villabruna ha continuato: «Il nostro dissidio con la d. c. non sarà facilmente superato su taluni argomenti come le autonomie regionali (applausi), ma vi sono altri problemi sui quali non c'è contrasto: la legge sindacale, per esempio, e la riforma tributaria. Da un punto di vista generale la presenza dei nostri ministri nel governo serve a trattenere l'impeto e l'invadenza della d. c. (applausi), il cui gruppo di tendenze integraliste esorta infatti De Gasperi a sbarazzarsi di noi. Se uscissimo dal governo saremmo lasciati di reazionari (applausi) e quale d'altra parte potrebbe essere il tono della nostra opposizione?». Una voce dal fondo: «Liberale!». Villabruna: «Ma gli onorevoli nostri amici si sentono davvero così abili maestri di contrappunto da essere sicuri di non finire per confondersi con i comunisti?». Voci e proteste: «Ma no! Ma va! Che storie!». Le ultime parole sono ancora per denunciare il preoccupante allineamento della d. c. la sua infatuazione integralista e l'allarmante sua disposizione ad «accelerare i tempi della conquista».

Elogio a Pella

Chiusa la prima relazione con la perorazione di rito all'unità dei liberali, la seconda si inizia nel pomeriggio con una analoga esortazione del ministro Giovannini che ha rivolto un appello a Panfilo Gentile (autore su *La Stampa* di un articolo che sostiene una tesi che suppongo condivisa dalla maggioranza dei presenti) e agli altri liberali dissidenti perchè ritornino nelle file del partito liberale italiano. Poi è passato a trattare il suo tema battendosi vivacemente a favore dell'iniziativa privata e per il pareggio del bilancio.

A questo punto un chiaro elogio al ministro Pella e quindi un accenno che è riuscito meno gradito all'assemblea: «Il piccolo contribuente...». Una voce: «Paga troppo!». Giovannini: «Dovrà pagare di più, pagare meglio, ma di più». Sul tema della partecipazione al governo si è detto favorevole avvertendo che parlava anche a nome del suo collega di ministero Grassi.

Il terzo relatore Angiolillo ha parlato contro le autonomie regionali ed ha annunciato tra l'altro che sono già state raccolte oltre 220 mila firme e che lo stesso partito liberale si propone di giungere a raccogliere le cinquecentomila che sono necessarie per chiedere una modifica della Costituzione mediante referendum. Non esistendo ancora tuttavia la legge sul referendum, non si vede come l'iniziativa possa avere successo.

La riforma fondiaria

La quarta relazione dell'avv. Fossombroni ha avuto per argomento la riforma fondiaria: essa non deve essere preludio di collettivizzazione ma gradualmente e in modo differenziato deve portare ad un aumento dei piccoli coltivatori, e con ciò a un aumento della produzione e del benessere sociale. Non deve far scomparire la proprietà media e grande — qualora ben inteso assolva a una funzione sociale — poichè in tal caso la piccola proprietà si troverebbe indifesa di fronte agli interessi coalizzati dell'industria e delle maestranze.

La discussione generale è incominciata subito dopo e quindi la seduta è stata tolta con la lettura di un cortese telegramma di auguri inviato da De Gasperi al congresso. Nei discorsi di corridoio si scambiate notizie e impressioni della prima giornata: vivacemente commentata la decisione di Lucifero di non partecipare al congresso ove lo si attendeva a rendere conto della sua gestione di segretario che ha provocato tante crisi e tante critiche. Per domani si attende un discorso di Corbino.

Vittorio Gorresio

Una riunione segreta alla Casa Bianca

Si teme l'estensione della crisi economica

Il ministro del tesoro americano Snyder decide di prolungare la sua permanenza a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 luglio.

I drammatici giorni di diciotto anni fa, quando l'Inghilterra indicendo ad Ottawa i Domini a rinunciare al libero commercio con l'area del dollaro contribuì a scatenare la grande depressione economica che travolse l'America e il mondo ed ebbe, fra l'altro, l'effetto di portare due anni dopo al potere Hitler, sono stati evocati questa notte in una lunga e segreta riunione alla Casa Bianca dal ministro della difesa Johnson. Gliene avevano dato pretesto alcuni rapporti di Snyder da Parigi e da Londra, dai quali trasparivà la sua preoccupazione per la pronunciata tendenza dei governi europei, capeggiati dall'Inghilterra, verso le restrizioni al libero commercio, il crescente controllo statale delle importazioni ed esportazioni, e cioè verso forme appena mascherate di «autarchia».

Posto in questi termini, il problema della crisi inglese acquista una gravità evidente per ogni americano: esso significa, in parole povere, che se l'Inghilterra e l'Europa decidono di non comprare più nulla in America per risparmiare dollari, l'America può precipitare proprio in quella crisi economica che i sovietici attendono e che da qualche mese pesa come un incubo su tutti gli uomini responsabili americani.

Nessuno controbatte gli argomenti di Johnson perchè si spera sempre che l'Inghilterra si renda conto che se la crisi inglese è dannosa per tutto l'occidente, quella americana sarebbe fatale per tutti.

Proprio perchè la speranza è ancora forte e sostanziata da solidi argomenti il Dipartimento di Stato ha interpretato favorevolmente l'improvvisa decisione di Snyder di restare ancora a Londra, sforzandosi contemporaneamente di smontare la eccitazione dell'opinione pubblica causata dalla notizia dell'accordo anglo-russo per lo scambio di grano contro macchinario. Il risultato, a giudicare dal tono di quasi tutta la stampa, è poco incoraggiante: tuttavia il Dipartimento di Stato insiste nel far mostra di ottimismo il quale, del resto, è un atteggiamento tipico dell'amministrazione di Truman.

Una delle caratteristiche più marcate del presidente, come dice un suo critico, è «la sua natura sedativa». Che Truman sia costituzionalmente incapace di drammatizzare alcunchè è certo una grossa garanzia per gli Stati Uniti in un momento in cui i segni di nervosismo e di preoccupazione aumentano e, per esempio, l'opinione pubblica si domanda, un giorno, quante bombe atomiche le sono necessarie per ritenerai al sicuro da un improvviso attacco sovietico e, il giorno dopo, perchè mai bisogna spendere quindici miliardi di dollari per mantenere le forze armate nel semplice stato d'addestramento, per tornare poi a chiedersi se il segreto atomico è ben custodito dallo speciale ufficio investigativo federale, l'F.B.I. e perchè non si usi ancora la prodigiosa energia e scopi industriali e civili. «Perchè — ha risposto Enrico Fermi alla commissione senatoriale che investiga appunto su queste questioni — il lavoro degli scienziati è ostacolato dall'F.B.I.». «Anche per questo motivo, — ha detto Fermi — l'uso industriale dell'energia atomica è ancora lontano. Stiamo lottando con contro enormi problemi scientifici. Ma abbiamo fatto dal '46 ad oggi grandi progressi. Oggi abbiamo superato il problema del regolare ed abbondante rifornimento della materia prima essenziale. l'uranio, che per un certo tempo aveva rallentato i nostri lavori; ma nuovi problemi sono sorti e non possiamo prevedere a quale genere di scoperte arriveremo, anche perchè la segretezza con cui si svolgono gli studi e le ricerche rende impossibile la collaborazione di altri scienziati. Tuttavia, forse non è lontano il giorno in cui si potrà arrivare ad iniziare l'applicazione a scopo sperimentale dell'energia atomica all'industria, ma prima di arrivare a sostituirla a quella elettrica o al petrolio ci vorranno dieci, quindici anni e forse venti».

Naturalmente, nessuno osò porgli la domanda che tutti avevano sulle labbra: se la Russia può ormai produrre la bomba atomica. Questo è un argomento che, come quello della depressione economica, la gente evita di sollevare almeno fino a quando sarà possibile.

Gino Tomajuoli

Il cambio delle sterline

Un commento francese sulla politica di Tito

Parigi, 9 luglio.

La decisione della Jugoslavia di introdurre la sua moneta nella zona B di Trieste e la protesta italiana all'ONU, sono esaminate attentamente nell'editoriale del *Monde*, il quale ritiene che ci sarà ben poco da fare. Il giornale francese osserva che un'unione monetaria equivale ad un'unione economica, e questa è spesso il preludio di un'unione politica. Il governo di Belgrado mira evidentemente ad una divisione del territorio libero di Trieste per prendersi la zona B. Secondo il *Monde* la paura di essere abbandonato dalla Russia nella questione di Trieste, come è avvenuto per le rivendicazioni jugoslave sulla Carinzia austriaca, può avere indotto Tito ad agire come ha fatto per creare un fatto compiuto. Ora — osserva il giornale — vi sono poche probabilità che lo si costringa a cambiare nuovamente la moneta e a ristabilire quella che ha ritirato, la quale non era conforme allo statuto. Egli si sarebbe quindi messo in buona posizione per i negoziati che regoleranno un giorno la sorte di Trieste. Un'altra ragione che deve ispirare qualche inquietudine agli italiani, è l'interesse che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna manifestano oggi per la Jugoslavia. Quel Tito proscritto dal Cominform alla vigilia di ottenere un grosso prestito da New York e di firmare un trattato di commercio con la Gran Bretagna, quel Tito che sfondò il sipario di ferro, merita riguardi e concessioni. Ne ha già ottenuti nelle relazioni commerciali con l'Ovest. Dopo avere respinto le sue pretese territoriali ai danni dell'Austria, lo si abbandonerà a profitto dell'Italia? La divisione del territorio libero di Trieste sulla base dello *statu quo* con la zona B alla Jugoslavia e la zona A all'Italia, appare già come una prospettiva abbastanza verosimile.

La morte dell'on. Fuschini vice-presidente della Camera

Roma, 9 luglio.

E' deceduto questa notte in Roma l'on. avv. Giuseppe Fuschini, vice presidente della Camera dei deputati. Era nato il 24 settembre 1883 a Ravenna. Prese parte alla prima guerra mondiale con il grado di capitano di artiglieria. Dopo l'8 settembre 1943 partecipò attivamente alla lotta clandestina.

Grave scandalo a Berlino

In un anno l'Amministrazione comunale ha sperperato 240 miliardi di lire - Perentoria ordinanza dei comandanti occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 9 luglio.

Una perentoria e aspra ordinanza sono stati costretti ad emanare i tre comandanti occidentali di Berlino causa del «flagrante spreco delle disponibilità finanziarie della città da parte dell'amministrazione municipale». E' la prima volta dall'inizio del blocco che il regime anticomunista dei tre settori occidentali dell'ex-capitale tedesca, sino a ieri considerato un vero e proprio alleato politico, ha dovuto subire la dura rampogna dei comandanti alleati senza l'aiuto continuativo morale e materiale dei quali sarebbe da tempo miseramente caduto preda dei tentativi rivoluzionari dei comunisti spalleggiati dai sovietici. Se i generali alleati hanno pubblicamente smascherato lo scandalo è perchè il bilancio di Berlino raggiunge un «grottesco disavanzo mensile» di cento milioni di marchi che è quanto dire venti miliardi di lire. In un anno quindi, cioè quanto è durato il blocco, un miliardo e 200 milioni di marchi, ossia 240 miliardi di lire. Una somma enorme. Ciò vorrebbe dare a intendere che ogni berlinese dei settori occidentali — compresi donne e bambini — ha ricevuto mensilmente un sussidio superiore ai quaranta marchi, ottomila lire. Questo non corrisponde affatto alla verità: la città di Berlino ha ricevuto mensilmente generi alimentari anglo-americani per un valore di 60 milioni di marchi e 40 milioni in denaro dal bilancio della Bizona anglo-americana. La città di Berlino, oltre a questi sussidi, disponeva del normale gettito di tasse e di imposte che hanno sempre coperto le spese della città.

Come l'ordinanza alleata precisa, il colossale *deficit* deriva dalla «corruzione in grande stile dell'amministrazione socialista della città», colpevole di «imbrogliare gli operai che hanno votato per essa». La grande parte del *deficit* è dovuta al fatto che milioni sono stati sperperati «per ingiustificati scopi politici e per riempire le tasche di burocrati e di loro amici». Per mettere fine a questo sconcio i comandanti alleati hanno ordinato all'amministrazione socialista di Berlino di mettere in ordine il suo bilancio entro il 1° agosto. Ad iniziare da tale data l'amministrazione municipale dovrà sottomettere il suo bilancio preventivo mensile agli esperti alleati per la loro indispensabile approvazione. I comandanti alleati rimproverano aspramente al Consiglio municipale berlinese la sua disastrosa amministrazione tanto più condannevole in quanto non ha tenuto per nulla conto, nè dei loro avvertimenti, nè dei loro precisi ordini riguardanti le necessità di una oculata economia. Lo scandalo denunciato in forma così drastica dai comandanti alleati ha avuto l'effetto di una bomba.

Colpito in pieno è il partito socialista perchè, come si sa, la consulta berlinese è nelle mani dei seguaci di Schumacher con alla testa il socialista sindaco capo, Reuter, che in questi ultimi dodici mesi non ha fatto altro che fare la spola tra Berlino e Francoforte ad implorare aiuti finanziari che gli sono stati dati con generosità; ma che con estrema leggerezza sono stati polverizzati. Incalcolabili sono le ripercussioni dell'atto di accusa alleato sulla campagna elettorale e sulle elezioni che avranno luogo esattamente tra cinque settimane. E' chiaro però che se gli alleati si sono decisi ad un'azione così grave nei confronti di un gruppo di uomini che hanno sempre difeso e aiutato, ritenendoli accorti e oculati amministratori del bene pubblico e politicamente incensurabili, lo si deve anche al fatto che negli ultimi tempi e specie nelle ultime settimane il partito socialista tedesco ha preso un atteggiamento sprezzante nei confronti degli alleati occidentali.

La riunione dei quattro comandanti berlinesi che su decisione dei sostituti dei governatori militari doveva avere luogo per la prima volta martedì prossimo 12 luglio nella sede dell'ex Kommandatura, è stata, su domanda delle autorità sovietiche, rimandata al 18 luglio.

Oggi il partito socialista ha lanciato un appello ai suoi elettori nel quale reclama una profonda revisione dello statuto della Ruhr e dello statuto di occupazione, l'inserimento di Berlino nella repubblica federale, l'organizzazione di una economia pianificata e la socializzazione di tutte le industrie chiave tedesche.

l. m.

"Gli affari vanno bene,,

Alla fine del 1931 — secondo i calcoli del piano Marshall — l'Europa dovrebbe tornare indipendente e prospera. Siamo di questa metà: la sicurezza monetaria, i liberi scambi, l'unità economica. Ora i pareri sono mutati, il piano Marshall non basta; il vecchio continente è più stracco, più fruste di quanto si pensasse, e ci è già un paese che ha bisogno subito d'un supplemento di aiuto.

I dollari di cui dispone l'Inghilterra sono scarsi per il suo programma di trasformazione industriale, per mantenere l'attuale tono di vita. Esportare prodotti finiti in America è difficile perchè vi è abbondanza di merci su quei mercati ed i prezzi inglesi sono alti. La materia prima che l'area della sterlina vende all'area del dollaro (cuoio, stagno, lana, diamanti, cacao), valgono meno e procurano minori incassi. Escluso l'espediente della svalutazione della sterlina, Londra non ha altra scelta: ottenere un prestito, oppure stringere la cintola e ridurre gli acquisti negli Stati Uniti. Soluzioni che preoccupano gli americani.

La situazione economica dell'America del Nord non è più quella degli scorsi anni. In dodici mesi i prezzi all'ingrosso sono diminuiti di circa il 20 %, il numero dei disoccupati tende ad aumentare, la capacità di assorbimento dei mercati interni ed esteri è inferiore alla capacità di produzione. Alla richiesta inglese d'un altro prestito molti americani osservano: «non è giusto che su di noi ricada l'onere dell'esperimento laburista»; ma la minaccia di perdere i mercati nell'area della sterlina li preoccupa. Già risorge l'incubo del terribile '29.

La crisi inglese e quella minore americana sono dei sintomi. Forse Truman, che si considera l'erede della politica di Roosevelt, prepara, malgrado le incertezze e la ostilità del Congresso, dei piani audaci. Nell'attesa è prudente non imitare coloro che all'inizio della catastrofe del '29 fondarono dei clubs in ogni città degli S. U. per far rinascere la prosperità con due magiche parole: «gli affari vanno bene». No, gli affari nel mondo non vanno bene, e sino a quando non si concentreranno le decisioni di Washington è almeno temerario affermare che domani andranno meglio.

g. d. b.

Tangeri, la capitale della paura europea

Da un anno un flusso incalcolabile di miliardi si dirige qui da ogni parte dell'Europa e dell'Asia: è la preoccupazione di mettere in salvo la cassaforte

(Dal nostro inviato speciale)
Tangeri, 9 luglio.

Il signor Wh. di Nuova York americano medio, di professione esportatore di sugna ("refined lard") e compratore di miniere di uranio, viaggia con me da Roma. Babbitt di sangue litigioso ma di animo ingenuo, che vorrebbe vedere ricchi e felici così gli abitanti dell'emisfero occidentale che quelli dell'emisfero orientale, ma riconosce questa speranza irrealizzabile prima della prossima guerra in cui — profetizza con facilità — l'Europa verrà quasi completamente distrutta salvo a rimetterla in piedi dopo perchè, dice lui, "con i moderni metodi l'edificio di un continente si fa presto a ricostruirlo". Il signor Wh. è al suo primo viaggio oltremare; ha incrociato il continente da Stambul a Stoccolma, da Francoforte a Parigi in ogni senso. La vecchia Europa gli è piaciuta, ma l'ha abbandonata volentieri per venire a Tangeri, città del vecchio mondo, fatta apposta per un americano.

Tra gli europei il signor Wh. ha trovato usi e costumi incomprensibili, come quello di bere il vino rosso quasi tiepido e il vino bianco ghiacciato, mentre ha constatato la mancanza assoluta di macchine "dove si mette un porco da una parte e si raccolgono i salami dall'altra". Con ciò volevo deplorare gli scarsi e timidi progressi del sistema Ford nella vita quotidiana del continente. Questi argomenti e altri lo e il signor Wh. siamo andati dibattendo in aeroplano tra Roma e Ginevra, fra Nizza e Madrid, fra Lisbona e Tangeri.

Il doganiere

All'arrivo alla zona internazionale da Lisbona in un'ora e mezzo di volo, passando sulla Spagna bruna come una castagna e sul pezzo di Atlantico grigio e commosso tra la costa d'Europa e l'Africa Occidentale, fu certi luoghi del mondo non è possibile sottrarsi alla suggestione di vasti pensieri, e solenni ricordanze, e questo avviene in particolare in prossimità degli stretti e canali e vie di comunicazione tra mari e civiltà diverse. Così mi vedere l'onda lunga dell'Atlantico inginocchiarsi nel collo di bottiglia di Gibilterra bagnando Ceuta e Tarifa e sull'altra battente della porta Ceuta e Tangeri, e Larache e Melilla. Si vede, insomma, a ogni istante nascere il Mediterraneo e non è spettacolo da poco.

L'aeroporto della zona s'arce quasi sulla spiaggia tra dune verdi e dolci vallate, vi sventola la bandiera francese e da quando il sultano del Marocco contrasse un debito con la Terza Repubblica è la Francia ad amministrare le dogane internazionali.

Il doganiere francese che passa la visita non è un doganiere qualunque; piccolo, rasciccio, magro come un grillo, riassunto di tutte le virtù dei doganieri di Francia. Egli è assai più uno scheda rio vivente che un uomo ed i suoi occhi assai più applicazioni di raggi Roentgen che occhi. Un solo sguardo di questo funzionario catalogo il viaggiatore nella scala delle possibilità di frodare o meno le dogane francoinglesi, penetra lo spessore di qualunque cuoio o tela di valigia, spiava gli inconfondibili ddssi dei sacchi di biancheria da lavare e i segreti scomparti di portafogli e borse femminili. Una natura magnetica ignota alla fisiologia guida le sue dita verso i più remoti ripostigli e tasche dei viaggiatori; è un eroe questo doganiere perduto sulla costa d'Africa, presso il Capo Spartel, un eroe del fisco e della burocrazia. Contro di lui andò subito a urtare l'americano Wh. Il doganiere gli pescò in una borsetta certi campioni di minerali, uranio e wolframio, ed emise un ruggito di trionfo credendo che fosse oro. Non era, ma accanto a quelle pietre trovò quattro orologi svizzeri che mister Wh. destinava a sua moglie, e ai amici.

Mister Wh. una volta sistemata mediante un compromesso la faccenda degli orologi, mi raggiunse all'albergo. Tempestava, sbuffava, non Tangeri gli parve molto interessante. A parte l'impiego del cemento armato e del vetro sintetico, effettivamente la città ricorda gli agglomerati del Wild West americano del tempo della scoperta del vapore. Nasce, anch'essa, dalla febbre dell'oro e si stringe attorno alle linee aeree di grande comunicazione, il vecchio mondo e le due Americhe.

Un vasto affanno

Cresce alla rinfusa, irta di impalcature, di edifici non finiti, di aree fabricabili scoperte, di piccoli grattacieli in corso di costruzione. Mister Wh., che tra l'altro è anche vicepresidente di una Compagnia di real estate, cioè di compra e vendita di immobili, vuol monopolizzare gran parte dei terreni attorno e dentro Tangeri perchè, dice, tra cinque anni saliranno del diecimila per cento. Oggi un metro quadrato di area libera nel centro della città, vale 200 mila lire, ma sono prezzi ancora miti.

Qui, diciamolo subito, è la capitale della paura europea. Da un anno un flusso incalcolabile di miliardi si dirige su Tangeri; da ogni parte d'Europa e, come vedremo dall'Asia, rintocca il terrore della guerra mondiale numero 3, della avanzata comunista verso occidente e l'eco di quello stridore di denti si traduce in affannosi contratti di vendita e di affitto di case, terreni, uffici, ville, garages, banche, depositi società. Holdings, che mascherano non solamente colossali e complessi giuochi sulla valuta, ma la preoccupazione di mettere al sicuro l'intera cassaforte.

Duecento circa tra estende e banche di Sciangai, emigrate frettolosamente a Singapore, hanno chiesto di trasferirsi a Tangeri; la Banca di Stato dell'Olanda ha comprato in sede del Petit Marocain per impiantarvisi in caso di forzato esodo dall'Asia; vi limito a citare soltanto esempi accertati. La Compagnia edilizia di mister Wh. ha già fatto affari colossali senza spendere un solo centesimo in pubblicità; la migliore pubblicità gliela fanno i quattro Grandi ogni volta che si riuniscono per consolidare la pace. E' allora che l'Europa trema e i "beati possidentes" pensano intensamente alla Zona Internazionale di Tangeri.

Nel palazzo del Sultano

Il mio amico americano è contento; ma la sua Compagnia vuole comprare la kasbah di Tangeri per crearvi il quartiere più "select" della città. Mi confidava questo segreto sulla porta dell'albergo mentre alludiva la parola kasbah, per magia sorgevano attorno a noi un suono di dodici guide arabe, uomini seri e barbuti, stretti nei dignitosi "ghillab", tutti specialisti: chi del museo della kasbah, chi delle sue vie e case segrete, chi dei luoghi promessi alla suggestione dei "tam-tam" negri con cinquanta ragazze del Congo Belga e chi degli artificiali Paradisi ove si spaccia "l'haschic" e il "tief".

Così ci siamo messi a tagliar la falla araba nella pianta del Gran Socco e salire, per i decrepiti gradini, alla città segreta. Leggere a bianche facciate velate ci sfioravano con sguardi lunghi e carezzevoli come pensalinte e scomparivano dentro vicoletti, attraversi porte schiuse su tenebrosi interni e piccoli giardini.

*Nel palazzo del Sultano ti mio amico trovò tutto da rifare e non si spiegava perchè la amministrazione della zona non mantenga in quegli ambienti così suggestivi un piccolo "harem" a puro titolo decorativo. Nel cortile incrostato di mosaici, messo da ventiquattro arcate e dai leggeri voli dei colonnini, come nel vecchio giardino della kasbah fra le mura screstate, i mosaici cadenti, un giardino arabo dove si vedono teste e busti e bacini di marmo e piccole sfere del tempo dell'imperatore Nerva, ma tutto così dolce e trascurato, estico e dormiente, animato dai frulli delle tortore, mister Wh. non disse nulla. Sputò disgustato il the di menta che andammo a bere al caffè arabo e trovava sprecato un così bel luogo per tante anticaglie. Sarà meglio metterci un Casino da giuoco, disse; poi colto da un repentino ricordo di vecchi films francesi visti a New York, mi chiese se la famosa Kasbah fosse davvero quella.**

Giovanni Artieri

Anche il ministro Lombardo minaccia di dimettersi

Il voto posto al suo progetto di legge mineraria dai colleghi Pella e Vanoni - Parlamentari contro la Spagna franchista

Roma, 9 luglio.

Il calore torrido che da ventiquattro ore grava sulla città sembra non abbia la facoltà di sopire il battito della vita politica e di frenare le agitazioni nel campo del lavoro. Alla Camera già si vive nel clima dell'imminente dibattito sul Patto Atlantico e ancora vivi sono gli echi della vivace discussione svoltasi ieri nell'ambito della commissione per gli esteri in vista di Strasburgo. E', dunque, abbastanza significativo il fatto che, proprio alla vigilia di questi avvenimenti, un gruppo di senatori e deputati e uomini politici d'ogni parte abbia preso netta posizione contro la dittatura di Franco, richiamando l'attenzione di «tutti i popoli liberi e di tutti i governi retti a libertà su una situazione intollerabile,» il cui prolungarsi offende sempre più il sentimento di giustizia e compromette e ritarda la stessa rinascita dell'Europa democratica».

I promotori di quella che viene chiamata «iniziativa italiana per il problema spagnolo» non sono personaggi di secondo piano, ma rispondono ai nomi del liberale sen. Casati e del liberale indipendente Nicolò Carandini, del d. c. senatori Zoli, Quinti Tosatti, dell'on. Chiostergi, degli indipendenti sen. Rulmi e Gasparotto, del repubblicano sen. Ferruccio Parri, dei socialdemocratici on.li Saragat e Calosso, dei socialisti autonomisti sen. Romita e on. Silone.

Nel documento inviato alla stampa i firmatari accennano chiaramente alla imminenza della convocazione del nuovo Consiglio d'Europa e si dolgono che ad esso non partecipino gli eletti di un popolo «cui ci legano due millenni di comuni memorie e di comune cultura e un secolo e più di lotte pel conseguimento di un affrancato e dignitoso vivere civile».

Più importante appare il documento là dove afferma che «troppi anni dal fatale 1936 sono trascorsi senza che il grido di libertà del popolo spagnolo abbia trovato una chiara e potente eco presso i liberi governi e i liberi consessi. No — si afferma più oltre — la tragica attesa non può protrarsi più a lungo. Sappia la Spagna (e la Spagna lo sa) come la forzata secessione dall'Europa la voti a sua totale rovina».

Altri aspetti interessanti mostra la giornata politica odierna in relazione al travaglio dei partiti ed a particolari situazioni di uomini politici.

Nel campo dei monarchici è scoppiata una piccola burrasca, che è costata l'espulsione dal partito nazionale monarchico all'on. Ezio Coppa, uno dei tre deputati monarchici che si recarono a Cascais per sollecitare da Umberto di Savoia il noto messaggio. Il motivo va ricercato in un «passo di quinta» fatto dall'on.le Coppa in seno al consiglio comunale di Napoli con un improvviso schieramento insieme ad altri due consiglieri monarchici a favore dei rappresentanti d. c., il che ha provocato la perdita del timone da parte della maggioranza consiliare monarchica, che poteva manovrare disponendo appunto di quei voti. Naturalmente anche i due consiglieri hanno subito la medesima sanzione dell'on. Coppa, il quale si è dimesso dal gruppo parlamentare monarchico per passare al gruppo misto.

Sul caso Porzio non vi sono fatti nuovi e solo la prossima settimana porterà a una decisione. E intanto vi è chi dice che si stia preparando un'altra causa di crisi: ci è stato riferito, con le riserve opportune in casi come questi, che i due ministri Pella e Vanoni hanno sollevato formale opposizione ad alcuni punti della legge mineraria attualmente all'esame del C.I.R. Il ministro Lombardo, che si dice non sia il propugnatore, avrebbe reagito con sufficiente vivacità e trovandosi attualmente

CRONACA CITTADINA

In discussione oggi dai dirigenti della L.C.G.I.L.

Il progetto di legge sindacale preparato dal ministro Fanfani

Dichiarazioni del segretario provinciale del C.S. - Riconoscimento di Sindacati e non delle Confederazioni - Quando l'arbitrato diventa obbligatorio - Limitazioni al diritto di sciopero - E' necessario un preavviso tra dichiarazione e sospensione del lavoro

Comincia oggi a Roma un congresso di liberi sindacalisti indetto dal ministro del lavoro Fanfani per l'esame del suo progetto di legge sindacale. Di tale progetto, si sono appresi fino ad oggi soltanto alcuni particolari; sarà pertanto interessante il trattare qui nel suo insieme di tale schema, del quale abbiamo potuto prender visione grazie alla cortesia del segretario torinese del L.S., Carlo Donat Cattin.

Il progetto consta di 44 articoli, divisi in 10 capi e tre titoli: associazioni sindacali - contratti collettivi di lavoro - vertenze e sciopero. Premesso subito che «l'associazione sindacale ha per scopo la tutela degli interessi professionali degli associati, che non può perseguire scopi politici nè esercitare attività economica organizzata» e che non possono farne parte gli appartenenti ai corpi armati dello Stato e degli enti pubblici, il progetto dichiara che le associazioni possono essere registrate o no.

Colla registrazione — per la quale vengono stabiliti determinati requisiti (numero di aderenti, modalità dello statuto e formalità della richiesta) — le associazioni sindacali acquistano personalità giuridica. Di personalità giuridica, non si parla invece per gli organismi «orizzontali»: federazioni, confederazioni ecc.,

Il progetto Fanfani rende necessario e prevede l'istituzione presso il Ministero e gli uffici regionali del Lavoro, di un registro nel quale saranno iscritte le associazioni riconosciute che, a loro volta, sono tenute ad aggiornare continuamente un elenco di associati. Tali elenchi serviranno a formare proporzionalmente le varie commissioni e rappresentanze collettive di lavoratori.

Titolo Secondo. «I contratti collettivi di lavoro stipulati dalle rappresentanze unitarie delle associazioni sindacali registrate dei lavoratori e dei datori, hanno efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alla categoria alla quale il contratto si riferisce». Lapidariamente, in campo aziendale: «Non possono esser regolati da contratto collettivo i rapporti di lavoro in quanto siano disciplinati con atto della pubblica autorità in conformità della legge». Dovrà essere specificata la durata; solo una sezione specializzata del tribunale, su istanza di un'associazione potrà decidere prima della scadenza la revisione «per sopravvenuta notevole modificazione dello stato di fatto».

Tralasciamo, per brevità, la procedura per la conclusione dei contratti collettivi di lavoro, e veniamo all'ultimo titolo. *Conciliazione*: essa potrà essere esperita, su richiesta di una sola delle associazioni interessate, da un comitato presieduto da un funzionario del Ministero e dell'ufficio del Lavoro

Arbitrato. — Può esser reso obbligatorio, con decreto del ministro del Lavoro, nei seguenti casi: a) sciopero che si prolunghi da oltre dieci giorni; b) sciopero, iniziato o minacciato, che sia, «particolarmente pregiudizievole al pubblico interesse»; c) procedimento per la conclusione di un contratto collettivo o procedimento di conciliazione che non si concludano con esito positivo. Data data di pubblicazione del decreto lo sciopero eventualmente in corso deve essere sospeso.

Diritto di sciopero, con condizioni e limiti (dei quali, molti già risultano da quanto detto circa la conciliazione, l'arbitrato e la «modifica dello stato di fatto»). Salvo le eccezioni e le modalità del progetto, «i prestatori d'opera possono esercitare il diritto di sciopero sospendendo collettivamente, senza occupazione dei luoghi di lavoro, le prestazioni alle quali sono obbligati».

Riaffermata solennemente la libertà di lavoro da parte di tutti, l'art. 35 precisa che «al prestatore d'opera partecipante allo sciopero non è dovuta la retribuzione per il periodo d'astensione». Lo stato di sospensione dal lavoro inoltre non preclude l'applicazione delle sanzioni disciplinari penali per fatti diversi da quelli costituenti la legittima partecipazione allo sciopero.

Il diritto di sciopero non spetta agli appartenenti alla magistratura e agli altri organi giudicanti, all'avvocatura di Stato e ai corpi armati di Stato, provincia, comune, e ai dipendenti da pubbliche amministrazioni addetti alla tutela dell'ordine pubblico. Per le seguenti categorie, è invece ammesso lo sciopero a patto che sia assicurato il servizio da parte di una aliquota di personale:

a) servizi di comunicazione, bancari, previdenziali (in parte) — un terzo del personale deve restare al lavoro durante lo sciopero;

b) servizi inerenti alla pulificazione, forniture acqua e gas, illuminazione o energia motrice — metà del personale;

c) servizi delle amministrazioni pubbliche centrali, regionali, provinciali, comunali, giustizia, medico-ospedalieri — due terzi del personale.

Chiunque intenda dichiarare uno sciopero, deve darne notizia sia ai datori di lavoro che — mediante manifesti — agli interessati. I datori hanno tempo tre giorni (se la vertenza è aziendale) o dieci (negli altri casi) per dichiararsi disposti a trattare (entro cinque giorni). E' chiaramente affermato quindi che lo sciopero non può essere attuato se non entro tre o dieci giorni (a seconda dei casi) dalla sua dichiarazione. Se interessa più categorie, deve essere dichiarato categoria per categoria. Per i dipendenti dello Stato, il periodo d'intervallo è di 30 giorni.

Il progetto Fanfani terminando le elencando le penalità: fino a tre anni di reclusione per chi organizza o dirige uno sciopero nei casi vietati o quando, nel caso dei servizi essenziali, non abbia predisposto il funzionamento come sù indicato; multa, negli altri casi. I lavoratori che attuino o continuino l'attuazione dello sciopero nei casi o nei periodi in cui la legge ne fa divieto, sono puniti coll'arresto fino ad un anno. La stessa pena è prevista per chi, obbligato a prestare la sua opera durante lo sciopero, o non lo fa o lo fa male.

Questo, nelle sue linee essenziali, il progetto che comincia ad esser oggi discusso a Roma dai dirigenti della L. C. G. I. L., prima della presentazione alla Camera. Il segretario torinese Donat-Cattin si farà interprete dei suoi organizzati che, pur concordando in linea di massima, chiedono che il progetto regoli anche i problemi della commissione interna, dell'anagrafe sindacale, dell'obbligatorietà dei contributi, del riconoscimento giuridico delle organizzazioni orizzontali, delle modalità — giudicate troppo severe — dello sciopero. E chiedono, in particolare, che la legge sindacale faccia parola anche della serrata.

- E. S.

Ottimista sull'unificazione: l'on. Matteo Matteotti

L'on. Matteo Matteotti della sinistra del P.S.L.I. ha parlato ieri pomeriggio al Teatro Carignano sui problemi dell'unificazione socialista. Egli, che nel Partito appartiene a una corrente di minoranza, ha polemizzato con gli allineamenti della maggioranza socialdemocratica di fronte ai tre problemi fondamentali: collaborazione governativa; distacco dalla C.G.I.L. e politica internazionale, con particolare riguardo al Patto Atlantico.

Nella trattazione di questi temi l'on. Matteo Matteotti si è avvicinato sensibilmente al pensiero ufficiale dei romitiani e dell'Unione dei Socialisti. Circa l'unificazione l'oratore si è dichiarato ottimista ed ha esortato i socialisti che hanno abbandonato la politica attiva a rientrare in uno dei tre movimenti che parteciperanno al congresso unificatore per determinare, con il loro peso, i nuovi orientamenti del Partito socialista unificato.

Arkansas e Stati Uniti in una relazione al Rotary

Nell'ultima riunione del Rotary Club, il giovane Guido Jacobacci che, invitato dai Rotariani di Little Rock nell'Arkansas — aveva soggiornato circa 60 giorni tra Middlewest e Sud — ha svolto una interessante relazione sull'Arkansas e sulla situazione economica sociale, politica e culturale di questo Stato sulla Federazione, parlando anche del 40° Congresso mondiale dei Rotary Internazionale, svoltosi alla presenza di circa 20.000 persone. Durante il suo soggiorno nell'Arkansas e negli Stati Uniti, in genere, il Jacobacci ha osservato la prodigiosa vitalità americana e l'imponente sviluppo industriale d'oltreoceano, ma ne pratiotte la concezione che, in sostanza pragmatistico, hanno della vita le nuove generazioni, concezione che giustifica il loro dinamismo e i loro progressi non soltanto in campo pratico, ma anche in quello morale. «L'America del Nord — ha ben detto il Jacobacci — non è Hollywood e non è nemmeno New York».

Il giovane relatore è stato molto applaudito.

A buon punto i lavori per la linea di circonvallazione

Fra non molto, la nuova «circolare» tranviaria entrerà in funzione. Sono a buon punto i lavori per la posa dei nuovi binari e la sistemazione dei raccordi.

Da una decina di giorni, squadre di operai dell'A.T.M. lavorano quasi ininterrottamente in piazza Bernini: di giorno preparano la sede dei nuovi binari e di notte — quando cessa il servizio normale — fissano i sari tronchi alle linee già esistenti. E' un lavoro che costerà all'A.T.M. un rilevante numero di milioni: si spera di recuperarli in breve tempo con l'esercizio della «circolare» che sostituirà due linee perennemente passive (il 16 e l'11).

Però, che la «circolare» debba per forza essere attiva c'è da dubitarlo: già altra volta dicemmo che la linea, così com'è, risulta incompleta ed è destinata per un lungo tratto (da corso Regina a piazza Bernini, per piazza Statuto) a raccogliere ben pochi passeggeri in quanto percorre vie ottimamente servite dai tram attuali. La soluzione logica di corso Regina, Martinetto, corso Tassoni, piazza Bernini è stata scartata — come precisò l'assessore Guglielminetti — per ragioni di economia. Ma probabilmente l'economia sarebbe stata realizzata spendendo, oggi, un certo numero di milioni in più (per fare il doppio binario in corso Tassoni) ed avendo domani una linea attiva in luogo di questa linea compromessa che non dà alcuna sicurezza, o ne dà assai poca.

Lo stesso assessore Guglielminetti ha promesso che in un secondo tempo — qualora l'esperimento dia buoni risultati — il problema della «circolare» verrà riesaminato per adottare la soluzione di corso Tassoni. Per cui, quando ciò avverrà (fra un anno, fra due, fra cinque?), ai milioni spesi oggi se ne dovranno aggiungere degli altri. E si vedrà che la spesa di oggi è stata completamente inutile. Perchè, o l'esperimento si fa senza spendere un soldo e allora, anche se fallisce, poco male; oppure se si è costretti a spendere un buon numero di milioni, e allora tanto vale impiegarli saggiamente per non dover ripetere la spesa in un secondo tempo.

Quanto all'altro problema, quello dell'attraversamento di corso Francia, è chiaro che non è affatto insolubile.

Il prof. Valletta ricevuto dal Ministro degli Esteri

Ci telefonano da Roma:

Il ministro degli Esteri on. conte Carlo Sforza ha ricevuto a Palazzo Chigi il prof. Valletta con il quale si è compiaciuto per l'esito della sua missione in Argentina.

Stamane all'Alfieri un discorso del Sindaco

Stamane alle 10.15, al teatro Alfieri, il sindaco dott. Domenico Coggiola informerà la cittadinanza sulle realizzazioni del Comune. Nel suo discorso, il Sindaco non affronterà alcun problema politico, ma si limiterà ad annunciare quanto ha fatto e quanto si appresta a fare l'Amministrazione.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Per Azioni - Sede in TORINO

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE DA 9 A 10 MILIARDI DI LIRE - PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1948-49

In esecuzione della delibera dell'Assemblea 25 giugno u. s. vengono emesse n. 50.000.000 di azioni ordinarie da L. 20 nominali, god. 1-4-1949, assegnate gratuitamente ai Soci in ragione di UNA contro ogni gruppo di NOVE azioni vecchie possedute, senza alcun concorso spese emissione.

Per tale operazione il Socio deve presentare per la stampigliatura alle Casse incaricate i propri certificati definitivi elencati in apposita domanda in duplo firmata dal richiedente e consegnare alle stesse Casse le cedole 17 a comprova dell'esercitato diritto di assegnazione gratuita.

La Cassa rilascierà al Socio il tagliando per il ritiro delle azioni gratuite assegnate e un Buono frazionario di nomi per la frazione di azioni inferiore o eccedente 9 o multipli di 9. Il tagliando sarà sostituito entro breve termine con un unico certificato definitivo qualunque sia il numero di azioni assegnate e la Società si riserva la facoltà di eseguire il conguaglio agli effetti del rilascio dell'unico certificato franco di spesa fra le varie domande di uno stesso azionista. La presentazione di Buoni frazionari per nove nomi darà diritto all'assegnazione di un'azione gratuita.

Le operazioni relative con inizio dall'11 luglio corr. si svolgeranno sino al 31 agosto 1949 presso la CASSA SOCIALE in Torino, via XX Settembre 41 e presso le principali Sedi e Filiali dei seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA VONWILLER - FRATELLI CERIANA S. A. - CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - BANCA G. SELLA & C. - BANCA PELLEGRINI - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE.

Dalla stessa data 11 luglio e presso le stesse Casse sopraindicate sarà esigibile il dividendo Esercizio 1948-49 in L. 1 per azione contro consegna cedola 16.

Dal 1° settembre 1949 le operazioni potranno svolgersi esclusivamente presso la Cassa Sociale in Torino.

Torino, 10 luglio 1949.

AVVISO

Il nuovo negozio di tessuti sorto recentemente in via Roma, 246 (ex negozio **FICHET**, piazza delle Chiese, angolo via Secondo Frola) il 31 luglio p. v. chiuderà i battenti per rinnovare il locale. Nel medesimo ambiente sorgerà un elegantissimo negozio di tessuti alta moda per signora.

Tutta la merce ora esistente in detto negozio verrà ceduta eccezionalmente a prezzo d'inventario, sia alla clientela normale che a blocchi, da lunedì 11 corrente e sino a fine mese.

Il processo per l'assassinio del cambiavalute Zei

La tesi della difesa sulla nullità del dibattimento rigettata dalla Corte

Al telefono da Alessandria:

Il colpo di scena progettato dalla difesa è andato a vuoto. L'avvocato De Brilli per la difesa Marchese, si è battuto con incisiva dialettica per sostenere la nullità dell'attuale procedimento e quindi per la necessità di rinviare a nuovo ruolo la causa con la citazione a comparire anche del rappresentante Oreste Trombetta. Questi, come si sa, era stato condannato dalla Corte torinese per ricettazione a tre anni di reclusione condonati. La Suprema Corte ha cassato in toto la sentenza della Corte di Torino; quindi nel la rinnovazione del processo doveva essere coinvolto anche il Trombetta (anche da una ipotesi di responsabilità connessa con gli altri tre imputati).

Si associano a questa tesi gli avvocati Ballestrero, Gino Oberti; vi si oppongono i patroni della parte civile Dagnino e Giulio, benchè entrambi avrebbero visto anche sotto altro profilo sul banco degli accusati il Trombetta. Entrambi escludono la connessione tra l'omicidio, la rapina e la ricettazione. Infatti la Cassazione ha annullato la sentenza per quanto concerne i tre imputati principali, ma non ha fatto cenno alcuno per quanto si riferisce al Trombetta, contro il quale non sono affiorati elementi buoni o tali da ostacolare i mezzi di lui all'acquisto di concorso nel reato di omicidio e rapina.

Pure contrario alla citazione del Trombetta è il Procuratore generale conte Berruti, per quanto anche egli fosse lieto di rivedere sul banco degli accusati il ricettatore dalle gomme rapinate perchè dalla sua viva voce, dal comportamento, dalla reazione che sarebbero scaturite dalla sua persona molti elementi informativi si sarebbero potuti raccogliere. Ma la Cassazione è stata precisa: e non resta che uniformarci alle sue decisioni: procederà contro Tripodo, Dall'Armellino, Marchese, e abbandonare al suo destino il Trombetta.

Vi è nell'aula, stipata di pubblico e di avvocati attratti da questo scharmaglio giuridico intorno a un truce delitto che tanto ebbe a impressionare l'opinione pubblica, emozione e perplessità; subentrano poi discussioni e contrasti vivacissimi finchè la Corte rientra nella sala silenziosa e attenta per la lettura della ordinanza in relazione all'incidente sollevato dal Presidente comm. Martelli. Il Presidente legge il dispositivo con cui si rigetta la richiesta della difesa e si ordina il proseguo della causa per il pomeriggio di lunedì prossimo.

La sedicenne si è uccisa perchè stanca della sua vita

Il commissariato Mouceniside ha concluso la pratica riguardante un tristissimo episodio, il suicidio della ragazza Elda Pagliano, uccisasi, com'è noto, l'altra mattina all'alba, gettandosi dal ballatoio del quarto piano di via Garibaldi 37.

La pratica, naturalmente, conclude attribuendo la morte della disgraziata a suicidio per disperazione. Disperazione che va attribuita non a questo o a quell'episodio in particolare della sua vita, ma a tutta la sua vita nell'insieme. E' doloroso dirlo, ma la Pagliano, pur giovanissima, conduceva, lontana com'era dalla famiglia, una vita piuttosto libera: tanto è vero che pur essendo la sua vera età, 16 anni, s'era procurata una carta d'identità con i dati alterati a cui pluttava ch'essa era ventiduenne: allo scopo — cioè di poter parbottare, tranquillamente, in camere ammobiliate.

La polizia indaga per identificare le persone che eventualmente l'avessero favorita nel compiere questo falso.

Padre e figlio feriti in uno scontro motociclistico

Il motociclista Alfredo Girardo fu Giuseppe, di 45 anni, verso le 20 di ieri sera percorreva corso Vercelli. Sul sellino posteriore della macchina era il suo figliolo Roberto, di sette anni. La velocità era moderata. Improvvisamente sbucava da una via laterale un ciclista rimasto sconosciuto, il quale urtava violentemente contro il fianco della moto. Il ciclista, che non aveva riportato alcun danno, si allontanava, senza preoccuparsi di colore che erano a bordo della motocicletta. Il Girardo, che per l'urto aveva perduto l'equilibrio, cadeva, come pure il figlio, mentre la moto si rovesciava. Il padre riportava la frattura del cranio ed il figlio una ampia ferita al cuoio capelluto.

Concerto in p. S. Carlo della Corale di Lione

Gran successo iil pubblico e di applausi, ieri sera in piazza San Carlo per il concerto della Corale Lugdunum di Lione. Dirigeva il complesso, di circa novanta esecutori, il sig. Genin; era presente il sig. Predel, assessore del Comune di Lione, in rappresentanza del sindaco Herriot.

L'ottima esecuzione si è chiusa al suono della «Marsigliese» e dell'Inno di Mameli», cantato dalla Corale in italiano. I graditi ospiti, accompagnati da diversi giornalisti di Lione, saranno ricevuti oggi a Palazzo Madama dal Sindaco, dottor Coggiola.

Un autocarro sbarra la strada ad una camionetta della "Celere,,

L'incidente alle 13 di ieri a P.N. - 5 agenti feriti - L'autista denunciato a piede libero

Ore 12,30 di ieri. Alcuni muratori stanno lavorando tra le macerie della scuola Regina Margherita, in via Belfiore angolo via Valperga Caluso. Uno di essi, Vittorio Maurino, di 21 anni, abitante ad Abbadia Piemonte, lavora all'ultimo piano; ad un tratto, non si sa bene ancora in quali circostanze, il giovane precipita e si schiaccia sul marciapiede. Immediatamente i compagni e diversi passanti lo soccorrono.

L'infelice non è ancor morto. Il suo respiro è debolissimo, la frattura del cranio è orrenda. Occorre trasportarlo immediatamente all'ospedale. Ma come? Un signore corre al telefono e forma quel numero che ormai tutti conoscono: 42-300, La Celere. La Celere che ormai è divenuta il toccasana di qualsiasi situazione, che vien chiamata indifferentemente per un delitto o un malore, per un bisticcio di fidanzati o per il crollo di una casa, per lo smarrimento di una borsa o per un imbroglio di milioni tra affaristi. Eppure — grande o piccola sia la questione — gli agenti accorrono sempre con la massima rapidità, cercando di risolvere la cosa nel migliore dei modi.

Ieri, poi, quando il sottufficiale Lino Bertone alzava il microfono dell'apparecchio telefonico e capiva di che si trattava, balzava di scatto in piedi, si caricava con una manata il cesto sulla testa e gridava a voce spiegata:

— Presto, ragazzi! Botto! C'è un uomo che muore! Forse riusciamo a salvarlo!

In due minuti l'equipaggio è pronto e la «jeep» rombava: al volante era un altro sottufficiale: il brigadiere Ernesto Armeni di Venaria, di 28 anni, espertissimo pilota, al suo fianco era il Bertone e, dietro, tre agenti, Carmelo Paduia di Gennaro di 29 anni, Gregorio Peloso di Mario di 29 anni e Angelo Nicelli di Fabio di 24 anni. La camionetta percorreva a forte andatura corso Vinzaglio e svoltava in corso Vittorio Emanuele. Bisognava andar forte. Era assolutamente necessario. Un uomo stava morendo, c'era una speranza di salvarlo solo nella celerità di un intervento.

Comunque la camionetta arrivava a Porta Nuova ad una velocità oscillante fra i 65 e 75 chilometri orari. E a Porta Nuova accadeva il doloroso incidente. Spieghiamo con ordine e con la maggior chiarezza possibile come si sono svolti i fatti: il vigile urbano addetto al semaforo nel crocicchio di corso Vittorio, via Bacchi e via XX Settembre sentiva l'urlo della sirena della «jeep»: ed essendo il «verde» nel senso di corso Vittorio provvedeva a prolungarlo per dar via libera alla macchina della polizia. Ricordiamo brevemente che, allorquando al suono della sirena di automezzo della Celere o della Croce Verde o della Croce Rossa o dei pompieri ecc. ecc., tutti i veicoli debbono mantenersi sulla loro linea di marcia e, nello spazio di pochi metri, sono obbligati ad arrestarsi. Tale regolamento, ieri, purtroppo non veniva osservato dall'autista cinquantenne Massimo Settanino.

Costui guidava un pesante autocarro Fiat 626 dell'autorimessa Bologna di corso Palermo 53, carico di botti vuoti: egli proveniva dal Po e sua intenzione era quella di girare in via Bacchi: manovra che, con il «verde», gli sarebbe stata consentita; a patto però che la macchina che gli veniva incontro - cioè la «jeep» della Celere - fosse passata. Invece il Settanino girava in via Bacchi prima. Ma la manovra risultava errata ed intempestiva, chè ormai la camionetta della polizia era ad una ventina di metri.

Il sottufficiale Armeni, visteci d'anni l'ostacolo, aveva la prontezza di spirito di premere disperatamente sul freno e di ridurre, sia pure di poco la velocità: sterzò, forse, evitava una catastrofe. L'urto, tuttavia, era impressionante e suscitava l'orrore e lo sbigottimento in quanti vi assistevano. La «jeep» si incastrava nel fianco del camion, dal quale rotolavano, con gran fracasso, le botti. I cinque uomini compivano tutti un autentico volo e venivano sbalzati all'indietro, chi sull'asfalto, tra le ruote, chi accanto ai rottami della camionetta, chi addirittura sopra il camion.

I feriti che il per il appariva in gravissime condizioni, posti, coperti di sangue e lamentosi, venivano subito trasportati mediante uno di passaggio agli ospedali cittadini. Il loro stato, fortunatamente, andava migliorando nella sera, grazie alla loro forte fibra e alle pronte cure dei sanitari: ad ogni modo i cinque non se la cavavano in meno di un mese circa ciascuno. Del fatto era subito avvertito il questore e i funzionari della Mobile: l'autista Settanino, fermato, era interrogato dal commissario dr. P. G. di S. Secondo, ma rilasciato perchè l'incidente non aveva avuto conseguenze mortali: egli però sarà denunciato, a piede libero, all'autorità giudiziaria.

Intanto il muratore Maurino che i soccorritori, visto che la Celere non arrivava, avevano portato al S. Giovanni con mezzi di fortuna, decedeva verso le 3,30 per frattura della base cranica.

Un muratore si uccide cadendo da un muro di 18 m.

Un tragico incidente sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio alle 13,30 in via Valperga Caluso angolo via Belfiore, dove l'impresa Pomponio e Merlino ha ricevuto l'incarico di demolire i ruderi della scuola magistrale, distrutta dai bombardamenti in tempo di guerra. Subito dopo la pausa di mezzogiorno, il muratore Vittorio Pietro Marnino, d'anni 21, abitante a Bagnolo Piemonte in via Madonnina 7, salito con il piccone sul ciglio d'un muro perimetrale alto ben 18 metri, aveva iniziato il suo faticoso lavoro. Improvvisamente, per cause non ancora accertate — ma è da ritenere ch egli abbia perso l'equilibrio vibrando un colpo — precipitava nel vuoto. Con un tonfo sordo lo sventurato si abbatteva su un cumulo di macerie nel cortile della scuola. I compagni, accorsi in aiuto, li resero subito conto che non c'era più nulla da fare. Infatti, trasportato con un'autoambulanza della Croce Verde alle Molinette, il Marnino giungeva cadavere.

Gli agenti del commissariato San Salvario si sono interessati del caso e attraverso le prime risultanze, non escludono che la disgrazia possa anche essere stata causata da un colpo di sole che avrebbe fatto perdere i sensi al giovane muratore mentre si trovava in una posizione così pericolosa.

Fons salutis

LA MIGLIORE CURA DELLE ACQUE MINERALI PER LE MALATTIE DELLO STOMACO INTESTINO FEGATO E RICAMBIO NEL PIU' INCANTEVOLE PAESAGGIO DELLA VALLE D'AOSTA

SVAGHI, DIVERTIMENTI, CLUBS DES ETRANGERS - PUNTO DI PARTENZA PER LE MIGLIORI GITE ALLE VALLI ED AI CASTELLI VALDOSTANI

Attrezzatura alberghiera di primo ordine

SPETTACOLI

Al Doria: *Il principe ribelle*, di P. Mercanti.

I fatti si svolgono in Sicilia al tempo della dominazione austriaca. Commosso dalle tristi condizioni degli oppressi, il giovane principe di Sant'Agata abbraccia la loro causa, e diventa il misterioso e inafferrabile «Lupo»: le cui prodezze mandano in bestia il Vicerè. Ha costui una figlia bella e girondolona, che caduta nelle mani del Principe e trattenuta come ostaggio, dal furore e dall'odio passerà all'ammirazione e all'amore per il virtuoso paladino della libertà siciliana; sicchè, prima procaccerà la sua rovina, facendolo arrestare e condannare, e poi la sua salvezza.

Il film è un saggio di cinematografia popolare, congegnato su motivi elementari, di facile presa. I malvagi, non solo sono malvagi, ma fanno pompa della loro malvagità, arrotandola in lunghi e minuziosi discorsi promettenti più raffinati supplizi, le più crudelmente torture. Mentre si sa che non concluderanno nulla. Al primo odore di bruciaticcio, irrompono in piazza i valorosi e picciotti - e spiccano dal rogo l'affumicato e impavido eroe. La nota più divertente, sebbene lavata di peso dai film americani, è quella del fratacchione, che con ipocrita vicenda ammazza e frega. La messinscena è decorosa, e la fotografia trae onestamente profitto dai paesaggi e dai monumenti siciliani. Massimo Serato, Maricella Lotti, Luigi Tosi e Otello Toso, sono i correttI interpreti.

Al Teatro del Parco Michelotti, stasera, alle 21, replica dell'opera a ballo: «Rigoletto» che ieri sera ha avuto favorevoli accoglienze dal pubblico con applausi ai principali interpreti e al direttore di orchestra, L'I.N.A.L. pratica per stasera le consuete riduzioni. Servizio tranviario dopo lo spettacolo.

TEATRI E RITROVI

Michelotti: ore 21 «Rigoletto».
Alfieri: 15,30 e 21 «Rivista «Palleriamoci» Navarrini - Vera Noi Ultima» (Aria condizionata).
Repossi: Rivista varietà internazionale Black and White.
Metropolitana: Spett. gratuito (Sagra Cinema) «Petrolini».
Ippodromo Mirafiori ore 21,30 Corse automobilistiche in pista (midget-cars).

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42.822): 21-1 Orch. Florida, diretta da P. Pavesio, canta Aldo Donà
Pagoda Danze 17-21 Orch. Scala d'oro, M.o Canfora, c. E. Petrone.
Lido Gay: ore 21 Orchestra Lido con i Radio Boys.
Rist. S. Giorgio Valentino 532.131 Collegaro sugli scogli. c. Sander.
Al Cavalliere Bianco, Caverretto. Elet. Dancing. Orch. Valdambrini.
Bella Luci Fortino: 21 Danze Orch. Cannabian Boys, c. Costanzo.
Club Magenta 11: ore 21 danze. Compl. Stella Blen c. I. d'Arenzo.
Alhambra Danze Nizza 60: 21 Orch. Mulassi, c. M. Montanari.
La Serenella: ore 21 Orch. Bandino, canta Armando Broglia.
Cardellino Danze Val S. Martino 36: ore 16 ing. libero; ore 21.
Giardino Danze Moda Valentino 21 Ore. Allegriti, c. Lavia-Mascoco
Garden Capol, 13 Valsallice 60-913 ore 21 Ore. Villani, c. L. Semprolì
Montestupenda 16-19 21-24 danze
Chalet Valentino 17-21 Ore. Lotti.
Birreria Metzger, c. Donato. Var.
Galetta Danze 16-21 Ore. Marina-Nizza 34: ore 21 concerto.
Gran Mago Cavoretto 16-21 danze.
Astra Cittadino Danze v. R. Pilo 6.
Eden Danze p. Statuto 16,30 e 21 Orch. Esme, c. N. Colombo-Vallati.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE

Una voce nostalgica, carezzevole, incantatrice... Una armonica magia, deliziosa, seduttrice... Una chitarra elettrica e un'altra hawajana, la prima epilettica e la seconda strana... Un pianoforte a due e a quattro mani, accordi: Hellyand Sherimen...

Un cavaliere straordinario come non si rinnova il *Bicchierandi Lutrario!* Questa sera al Bicchierandi Lutrario Betty and Sherman della Radio B.B.C. di Londra.

GARDEN DANZE

offre la sua eleganti ed apprezzate serate nel profumo della più comoda collina di Valsalice, la più fresca pista di Torino. Trattenimenti musicali, giovedì, sabato e festivi. Sempre servizio ristorante. Specialità gelati «Coppa Garden».

GAY DANZE ESTIVO

Oggi l'Orchestra Lido con l'intervento dei

RADIO BOYS

RISTORANTE MULSETTO

Ritrovo dei buongustai - Pesci vivi - Giardino delle Gilicini. Corso Casale 194, tel. 80 884. Tram 11 13.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Canta, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

MOTOSCAFO SUL PO

Servizio Festivo per il Pubblico, Piazza Vittorio Borgo Medioevale

IPPODROMO MIRAFIORI

Stasera ore 21,30 corse automobilistiche in pista (midget-cars).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Ultima neve Van Johnson, E. Emerson. Pl. 135; Gall. 180
Astor: «Fantasmi del mare» un film di De Robertis. Locale refrigerato. Pomerig. 135. Sera 180.
Corso: «Con mia moglie è un'altra cosa» M. Oberon, D. Morgan, R. Hayworth. Pl. 135. Gall. 180.
Doria: «Il principe ribelle» Maricella Lotti, M. Serato (locale refrigerato). Platea. 135; Gall. 180.
Lux: «I quattro rivali» Ida Lupino. Cornel Wilde. Fr. 180-135.
Metro-Cristallo (aria condiz. fresca) Esther Williams, Van Johnson «Sposarsi è facile ma...».
Mattio. ore 10,30 a L. 150.
Reposi: «La furia nera di Korro» e Rivista. Var. internazionale.
Teribe: «Il ragabondo dell'isola» G. Laughton, M. Jones. Ap. 14.
Vittoria: «Guglielmo Tell» con Gino Cervi. Platea 150; Gall. 180.
Alexandra: «L'uomo dei miei sogni» Glagar Rogers, Cornel Wilde.
Alpi: «La primula rossa».
Ariston: «Il regno del capricorno» Susan Peters. Platea L. 150.
Augustus: «Barbara» con Robert Taylor e Thomas Mitchell.
Fiore: «La quercia dei giganti». Van Heflyn, Hayward. Loc. refrig.
Hollywood: «Batman» con Robert Taylor e Thomas Mitchell.
Ideal: (Il locale più fresco di Torino) «La quercia dei giganti». Van Heflyn e Susan Hayward.
Lumarmora: via Cernaia 14, tel. 40-605 «Torna a casa Lassie» tec.
Massimo: L'ostaggio, Flynn (Ult.)
Nazionale: L'ostaggio (E. Flynn).
Principe: «Freccia nera» Louis Hayward, Blair. Loc. fresco U. 80.
Statuto: L'ostaggio (Errol Flynn).

Astra: «Spregiudicati» C. Gable, N. Shearer. Ultimo giorno L. 80.
C.I.R. (v. S. Franc. da Paola 42): di' povarello d'Assisi». Aperi. 14.
Magnon: «Balalaika» e «Riviera».
Olimpia: Soldato ventura 3.a via.
P. Nuova: «Città senza uomini».
Regina: Sotto il sole di Roma. V.
S. Felice Piazza a S. Francisco.

Esperia: Notti di Paradiso. Col.
Imperiale: Anna e il re Siam. V.
Italiano: «Follia per l'opera».
Vinzaglio: Casa sogni (C. Grant).

Elisse: «In nome della legge».
Fraiuni: «Croce di fuoco» Var.
S. Paolo: Tesoro Sierra Madre.

Corallo: Aria condizionata. 80-921. «Grande pioggia» T. Power, Loy.
Radium: «Fuoco a oriente».
V. Vanzo: «Rivista di stelle».

Astra Legione condannati (Torco).
Bernini: «Tarzan e la sirena».
Eccelsior: I pompieri di Viggiù.
Odeon Musica indiavolata, Rooney
Stars: «Peccatori senza peccato».

Adua: «Arriva John Doe» Var.
Aurora Tarzan cacciatori bianchi.
Brenta: «Spregiudicatio. Varietà.
Partino: «Salgon» e Varietà.
Nord: Le mie 3 mogli (C. Grant)
Palermo: Carovana ribelli. Tecnic.
Scolari: «Governante rubacuori».

Cabirio: Tarzan e la dea verde.
Genovesi: «Lettera da una sconosciuta» Joan Fontaine, Jourdan.
Italia: Bellezze al bagno. Tecnic.
Moderno Jazz le stagre. Tecnic.
P. Rock M. Lockwood e Ridolini.
Piemontese: L'assalto (V. Mature).
S. Carlo (Nichelino): «Carovana dei ribelli» technicolor.
Sparta: Massacro di Fort Apache.

Apollo: «Salomè» technicolor.
Diana: «Giudice Timberlane».
Dora: Marion, Lupi «Ult. ora».
Edera Esmeralda arma vendica
Lucento: «Agente» K. 7 Varietà.
Roma: «Razzi volanti» Pivotto.

Movimento Federalista Europeo — Oggi, alle ore 10, al Cinema Teatro Sociale di Rivoli, avrà luogo un pubblico comizio presieduto dal dott. Aldo Pedussia, del Centro reg. piemontese. Parlerà l'avv. Achille Machi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Sua Eccellenza il Vicario Maggiore della Ordine Militare Capodiferro di San Giorgio in Carinola al degnato di concedere al benemerito Maestro *Cecilio Musi* la onorificenza di Commendatore di Grazia Magistrale. Amici, consenti ed allievi vivamente si congratulano col neo-commendatore.

Colleghi ed amici si congratulano con il Sig. *Gabriele Calzano*, insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia e S. Marco.

Laurée e diplomi

La Sig.na *Palmina Olivero* ha conseguito la laurea in Lingue e Letterature Estere. Congratulazioni vivissime ed auguri.

Corriamo Gori ha conseguito con dieci e lode distinta il diploma superiore di pianoforte (Scuola Mast. Zanfi). Gli amici si congratulano ed augurano luminosa carriera.

**CORS

Processo strano

Sono passati ormai venti anni, ma di quello strano processo mi ricordo come se lo avessi istruito il mese scorso. L'imputato era un maestro delle scuole elementari della cittadina dove io ero giudice. Le voci che su lui raccolsi prima di firmare il mandato di cattura lo descrivevano uomo morigerato e insegnante scrupoloso, sempre compito nei modi e irreprensibile nel linguaggio. Viveva solo in due stanze al secondo piano di una casa alquanto malandata della città vecchia; frequentava poco i caffè e non giocava a carte, il che in provincia è cosa rara; e non era stato visto mai entrare in certe case equivoche che la maldicenza locale sorvegliava con particolare zelo. Quando era venuto in quella cittadina, quattro o cinque anni prima, aveva destato subito stima e rispetto; e tale impressione non si era, dopo, alterata. Ma allorchè si sparse la voce della denuncia nessuno disse «è impossibile». Nessuno, nemmeno quelli che l'accolsero con rattristata meraviglia, pensò che l'accusa potesse essere infondata.

Quando fu condotto nel mio ufficio, per l'interrogatorio, era disfatto e pervaso da un tremito continuo. Negò subito l'imputazione con parole affannose e male articolate. Più che negare, egli teneva a esprimere il suo sbalordimento per il fatto che si potesse incolpare proprio lui di atti così turpi.

Lo esortai a calmarsi e mi misi a tracciargli, diciamo così, il quadro psicologico del reato. Nei delinquenti io ho sempre notato un che di infantile. Perciò in certi casi faccio con loro come si fa con i bambini che si ostinano a negare una marachella. Serio, senza asprezza e senza sarcasmo, narravo loro il fatto come immaginavo che fosse avvenuto secondo gli indizi palesi. Era come dire: quello che negate è, vedete, così evidente che non si può neppure concepire che sia accaduto in altro modo. A quell'uomo dissi suppergiù:

— Voi, lo so, eravate un uomo retto, di animo nobile e di condotta esemplare. Eravate della razza rara degli uomini che sanno a quali aberrazioni e servitù avvilenti possono portare i nostri sensi, e di conseguenza pongono il dominio di sè a fondamento della propria vita. Mi avete detto che anche da giovane non seduceste nessuna donna, che accoglievate soltanto quelle che vi si offrivano spontaneamente. Ci credo. Ora però siete in una età ingrata: quelle offerte spontanee si fanno rare e d'altro canto della donna non si può fare a meno. Voi resistete, lo so, e strenuamente, perchè non è una lotta facile. Mi risulta che a quella ragazzina non avevate mai rivolto la parola. Sono certo che vi eravate imposto persino di non guardarla quando la incontravate sulle scale. Proprio così, volete dire! Come vedete, vi comprendo. Ma perchè, mio caro, quell'imposizione di non guardarla! Perchè, è chiaro, il guardarla vi turbava. Io l'ho vista, quella ragazzina: so che, con tutta la sua innocenza, è già tipo da colpire un uomo di sangue caldo. Voi ne eravate stato addirittura sconvolto. Vi dominavate, lo so. Ma non sino al punto da escludere la sua immagine da quella specie di caleidoscopio di sensazioni e desideri che la nostra coscienza è in certi momenti di rilassamento, specie nell'imminenza del sonno e subito dopo il risveglio. E in tali momenti voi avete immaginato un vostro incontro con la fanciulla. La vedete, ecco, mentre scende le scale, con la veste che le svolazza sulle gambe nude saltellanti. Non c'è nessuno, la salutate. Lei si ferma e sorride, un sorriso quasi da donna. Voi pensate che non è così ingenua come sembrava, e questo vi fa più sicuro e ardito. L'accarezzate paterno sui capelli, parlate di dolei, di regali; e intanto la prendete per il braccio, l'attirate in quella specie di corridoio cieco che è lì accanto...

L'uomo mi aveva ascoltato dapprima con un misto di curiosità e diffidenza, poi a poco a poco era stato preso da una irrequietezza sempre più viva: si girava e rigirava sulla sedia, mi rivolgeva a tratti occhiate sfuggenti, si faceva piccolo piccolo come se volesse sparire. Ma quando avevo incominciato a parlargli del suo immaginato incontro con la ragazza, il suo atteggiamento era mutato bruscamente: s'era afflosciato tutto e aveva chinato il capo, con le pupille appannate, il respiro lento e faticoso.

— E' andata così? — gli domandai dopo un minuto di silenzio.

Annuì più volte, senza guardarmi, anelante e ancora tutto assorto. Chiamai il cancelliere e gli dettai la deposizione, dopo aver esortato l'imputato a interrompermi qualora avessi sbagliato. Non solo non m'interruppe, ma più volte approvò col capo, sempre senza guardarmi.

Come dubitare della sua colpevolezza? Eppure di lì a pochi giorni ebbi la prova irrefutabile che quell'uomo era innocente. Il reato era stato commesso da un operaio idraulico somigliante vagamente a lui e che abitava nello stesso casamento. Perchè il maestro si era riconosciuto colpevole?

Lo feci condurre nel mio ufficio. Era triste ma calmo. Aveva accolto l'idea del castigo e ne era pacificato. Lo invitai a sedere e poi gli dissi con aria tranquilla, come se parlassi di cosa a lui già nota:

— Dunque, la vostra innocenza è stata provata. Sarete scarcerato domani.

Mi guardò stupito e incredulo, poi si mise a piangere come un bambino.

— Siete contento? — gli chiesi.

— Oh, signor giudice!... Mi pare di... sì, proprio, di rinascere.

— Be', ora spiegatemi perchè vi eravate riconosciuto colpevole.

Smise di piangere e mi guardò con un sorriso spaurito. Ricordo che le labbra gli si contrassero lievemente due o tre volte. Finsi di non dare importanza a quello che aveva detto:

— Domani sarete scarcerato — divagai. — Potrete riprendere la vostra vita di prima.

— Ah no — fece quasi tra sè... — Da questa città io me ne vado via.

— Perchè? L'essere stato vittima di un errore giudiziario non è disonorante.

— Questo sì, lo so — e pareva sempre che parlasse a se stesso. — Ma tornare in quella casa...

— Certo — osservai con voce lenta e fissandolo negli occhi — tornare in quella casa significa rivedere quella ragazzina. E quella ragazzina non vi è indifferente.

Arrossì in modo impressionante, e poi subito impallidì sino a sembrare livido. Mi guardava con spavento, ma a poco a poco lo spavento si tramutò in una specie di furente indignazione.

— Una cosa simile!... — proruppe con voce rotta e soffocata, e faceva un grande sforzo per mantenersi nei limiti che il luogo gli imponeva. — Io ero certo che la verità... Sì, la verità viene sempre a galla. Un'accusa così assurda... Difendermi era già umiliante... Meglio colpevole... Sì, per non difendermi... Una cosa così mortificante...

La sicurezza di aver intuito il patimento segreto di quell'uomo mi aiutava a dominare l'irritazione che mi dava il suo contegno. Mi irritava soprattutto il suo rifiuto ad ammettere il motivo vero per cui si era riconosciuto colpevole degli atti turpi non commessi. Quegli atti, era evidente, egli li aveva immaginati, vagheggiati. Durante il primo interrogatorio il terrore della giustizia aveva esasperato il suo già vivo senso del male, sino a fargli confondere realtà e fantasticheria, sino a fargli credere meritevoli di pena gli atti che aveva soltanto immaginati. Ora la certezza dell'impunità gli faceva ritrovare la maschera dignitosa che aveva coperto, forse davanti ai suoi stessi occhi, l'oscuro fermentio dei suoi insani desideri. Questo mi pareva un pauroso cedimento della coscienza. Insistetti perchè volevo che il suo contatto con la giustizia avesse tutt'altro effetto; ma non riuscii a smuoverlo da quel suo ostinato atteggiamento che non riuscivo a spiegarmi.

Me lo spiegai molti anni dopo. Capii allora come anche a un uomo non volgare certe miserie a cui ci trascinano i nostri sensi possano apparire più vergognose di un delitto, e quanto siano più difficili a confessare. Lo capii perchè era arrivato anch'io sulla soglia della vecchiezza. E ora, che nella vecchiezza sono entrato, ho voluto raccontare quell'episodio perchè ne abbia io stesso incitamento a guardarmi da certi sotterfugi della coscienza, a osservarmi con occhi fermi. Mi sarà almeno a questo l'aver scrutato per tanti anni le miserie altrui.

Giuseppe Lanza

TRENT'ANNI FA, STANZETTA A FIORI

Il signore che ricompone sulle rovine una sua vicenda giovanile (*Dis. di* NOVELLO)

I FRANCESI IN GERMANIA

Senza sbattere le sciabole

E' un'occupazione non di vincitori, ma pacificatrice e diplomatica; essa tende a creare con i mezzi della cultura, degli studi, della civiltà, un avvicinamento ideale tra i due popoli

(Dal nostro inviato speciale)

Baden Baden, luglio.

Baden Baden si trova subito per prima sulla strada della Germania, press'a poco come il Limbo si trova per primo sulla strada dell'Inferno. Ha la stessa funzione preliminare e introduttiva. E' l'ultimo istante di sereno, e luminoso raccoglimento prima di avviarsi già per Dite. Serve sempre.

Le sigarette di Brenno

E' un dolce Limbo, Baden Baden. E' una di quei posti inverosimilmente ameni dove l'erba è sempre lucida, gli arbosceli sempre in fiore, i ruscelli sempre chiari. La guerra non la ha toccato. Costruita tutta di sana pianta tra il '20 e il '70, la Baden Baden balneare è rimasta intatta in quella sua prodigiosa unità di stile, che fonde insieme la frivola magnificenza del parigianismo "fin de siècle" con la distinzione inamidata e leggermente casalinga della Germania di Guglielmo I.

Qui, in questa ottocentesca Arcadia, i francesi sono venuti a stabilire dopo l'armistizio la loro capitale d'occupazione. Vennero trentamila tra funzionari francesi e relativi familiari. Gli abitanti di Baden Baden erano stati assai tentati. Quindi, il doppio.

Questa convivenza non è, per forza, senza intimi attriti. E' naturale che ogni famiglia tedesca che si è ridotta al secondo piano della villetta per lasciare il primo al signor "aggiunto" dell'ufficio dogana, non veda l'ora di riprendere possesso della propria casa e del proprio isolamento familiare. E poi ci sono le famose spese d'occupazione. Vero è che nemmeno i francesi debbono essere tanto feroci, se, proprio in questi giorni, il Palatinato essendo andato a piangere sul gilet dei funzionari della Sezione Finanziaria perchè le casse sono vuote e non può pagare la rata di giugno, il governo militare francese ha ceduto fraternamente al governo di Coblenza cinque milioni di sigarette americane sequestrate, affinchè questo le venda e passi il ricavo in sconto spese d'occupazione. Questo Brenno che passa sottomano al nemico le sigarette da vendere, mi pare un episodio carino. Quando alla fine si firmeranno le somme, sono convinto che il bilancio umano dell'occupazione francese si chiuderà in attivo, cosa che, nel complesso, sarà stata benefica per i futuri rapporti tra tedeschi e francesi, altrettanto quanto l'occupazione del '18 fu deleteria.

Le premesse psicologiche erano questa volta profondamente diverse. I francesi (dico i francesi intelligenti e responsabili) entrarono in Germania, questa volta, con la chiara coscienza che essi non potevano presentarsi come vincitori. I pochi che non lo avevano capito, dopo i primi malintesi, furono drasticamente eliminati. Essi venivano esclusivamente per difendere una posizione politica, e la prima condizione di questa difesa era il rappacificamento morale col nemico.

Pellacce hitleriane

Perciò la loro occupazione prese una linea moderata e diplomatica: un'occupazione senza sbattimento di sciabole e senza stivali.

I francesi hanno concentrato invece tutti i loro sforzi sulle cose che più sono dette a legare gli uomini: le cose della cultura e dello spirito. Due anni fa, al momento della miseria, corrono tra i tedeschi questa storiella: Un giorno i tre alleati si radunano e dicono: "Bisogna fare qualche cosa per aiutare questa gente". Il generale inglese dice: "Bene, daremo ai tedeschi altro carbone della Ruhr". L'americano dice: "Manderemo altre navi di grano". Il francese dice: "Organizzeremo subito delle altre tournées di conferenze". Ma non fecero solo conferenze. Rimisero in piedi le scuole, incominciando dai quelle di base, dalle normali. Stamparono libri di testo. Fondarono a Germersheim una scuola di interpreti, e poichè la sona non aveva una propria università, fondarono addirittura a loro spese una nuova università in Magonza. Diedero impulso alle scuole popolari, sistemarono giuridicamente e incoraggiarono i movimenti (scouts, unioni giovanili cattoliche e protestanti, "Falchi" socialisti, alberghi della gioventù, ecc.) intensificarono gli scambi tra ragazzi francesi e ragazzi tedeschi, promossero convegni internazionali di discussione e di studio: due ce ne saranno nel solo mese di agosto: uno a Strasburgo, e uno a Spira, che avrà per tema "L'Europe à la recherche de la vérité".

Il 27 e 28 luglio, nella scuola di Holhof, presso Offenburg, se ne tenne uno di funzionari francesi della Resistenza per esaminare le esperienze dell'occupazione dal punto di vista dei futuri rapporti franco-tedeschi. Per darvi un saggio delle idee educative dei francesi, nella scuola di Holhof possono succedere di queste strane cose. Un giorno andarono a pescare nelle prigioni, dove stavano rinchiusi per atti di sabotaggio e simili, una mezza dozzina di ragazzi scelti tra le pelli peggiori della gioventù hitleriana, e tennero loro questo discorso: "Provate a venire alla nostra scuola per tre mesi. Se vi va, restateci; se non vi va, vi lasciamo liberi di andare dove volete". Tutti restarono.

Altre vie della storia

Al convegno di Holhof c'erano socialisti e cattolici, comunisti e gollisti. Il generale Koenig lavorò per molte mattinate consecutive coi suoi giovani funzionari. Koenig è un generale che giorni fa, inaugurando un congresso di ingegneri a Costanza, ebbe il sangue freddo di incominciare così: "Signori, i militari, simili ai cuculi, che si appropriano il nido altrui, non fanno che utilizzare, a qualche volta piuttosto stupidamente, le vostre scoperte. Soprattutto con quello che voi fabbricate e inventate, essi producono molto rumore". E così di seguito.

Saranno pene d'amor perdute? Penso così chi è ancora fermo ai vecchi, facili schemi; chi dimentica che, anche per i tedeschi, le premesse psicologiche di questo incontro sono profondamente cambiate. I tedeschi sono stanchi. Essi sono usciti rotti dentro, e se portano la loro sconfitta con dignità sono però realisticamente persuasi che hanno perduto la guerra, che nessun sofisma, nessun arrigogolo può attenuare questo nudo e terribile fatto: che essi hanno perduto la guerra. Qui è il salto tra i tedeschi di adesso ed i tedeschi del '19: che quelli erano convinti di non aver perduto la guerra. Vanagloriosi, provocatori, succoni, come i Schacht, i Thyssen, i Krupp, tutta la triste banda che ha creato il nazismo: essi negavano di aver perduto la guerra. Oggi il tedesco ne invece di averla perduta. Dopo tanto sangue e tanta rovina, francesi e tedeschi si ritrovano, un po' come due nemici feriti che, tornando in sè, si ritrovano vicini sul campo, vinto e vincitore, dopo che il vortice della battaglia si è già allontanato. Da un secolo erano avversari, essi, i due grandi popoli guerrieri d'Europa, ad occupare la ribalta della storia. Ad ogni loro finta, ad ogni loro incrociar di ferro, impallidiva il mondo. Ed ecco, di colpo, si accorgono che la battaglia li ha sorpassati, che è inutile che incrocino ancora il ferro, perchè tutti guardano dall'altra parte, alle nuove forze che prendono la direzione della storia.

Certo, il giorno che si stabilisse davvero, un'amicizia tra tedeschi e francesi sarebbe benefico per l'Europa. Però non potrà più essere, come lo sarebbe stata un tempo, decisiva per la pace del mondo. La quale si discute ormai in termini non più territoriali e politici, ma bensì mondiali e sociali, che superano la loro stessa forza fisica. E questo è forse la parte più patetica nella storia dei due vecchi guerrieri.

Filippo Sacchi

IL FESTIVAL DEL CINEMA A LOCARNO

Calde accoglienze a "Il mulino del Po,,

(Nostro servizio speciale)

Locarno, 9 luglio.

La riduzione per lo schermo del celebre ampliasimo romanzo di Riccardo Bacchelli «Il mulino del Po» ha ottenuto stanotte un caldo successo davanti a un magnifico pubblico internazionale. E' il primo film italiano che viene presentato a Locarno questo anno: abbiamo cominciato bene.

Le festose accoglienze sono meritate. «Il mulino del Po» è opera di alta dignità artistica e di potente soffio corale. Si è avuto per fortuna il buon senso di limitare la riduzione del romanzo a un episodio centrale del terzo volume, gli amori di Berta e di Corbino, sullo sfondo delle prime agitazioni sociali ai tempi della imposta sul macinato e del sorgere di beghe contadine nella campagna ferrarese. Si è con ciò evitata quella prolissità e quella disperazione narrativa che sono il retaggio quasi inevitabile delle pellicole di derivazione libresca.

Il film è riuscito una creazione autonoma e l'elogio preliminare che dobbiamo fare è proprio questo: non c'è in esso sentore di «riduzione per lo schermo».

La vicenda corre animata varia e impetuosa su due piani. C'è una delicata vicenda d'amore che si potrebbe anche intitolare i promessi sposi... Ma Corbino e Berta non arrivano all'altare: la miseria e i tempi inquieti allontanano sempre più la data delle nozze, fino a quando un fratello della ragazza esasperato da voci calunniose uccide lo sposo in un impeto di cieca violenza. Questo Principivalle è il personaggio più riuscito di tutto il film, una possente forza scatenata dalla natura. E' una scoperta di Lattuada, un gigantesco contadino Giacomo Giuradei. Sembra finalmente Gino Cervi moltiplicato per quattro. Le ultime scene del film, tra le più belle, sono solenni e ci mostrano le donne e l'uccisore sulle rive del fiume ad attendere che il Po restituisca la vittima.

«Il mulino del Po» manca del tutto fine e ciò mi pare un titolo di severa nobiltà. Ma come altri film italiani di quest'anno, la «Caccia tragica» e «La terra trema», anche quest'opera di Alberto Lattuada ha un volto prevalentemente popolare e corale.

Esso ci mostra le prime lotte agrarie sullo scorcio del secolo scorso: proprietari che vogliono meccanizzare l'agricoltura, contadini avversi a qualsiasi novità, agitatori socialisti che organizzano comizi. Si vede nascere la lotta di classe in Italia. Grandiose scene collettive ci mostrano la truppa impiegata contro i contadini, le illusioni popolari che il conflitto suscita, le scimpero e i danni che ne derivano, tutto ciò non è visto nè da destra nè da sinistra, è semplicemente rappresentato con raro equilibrio e col distacco dei sessant'anni ormai trascorsi. A questo distacco il film deve anche il suo pittoresco sapore ottocentesco che fa pensare talora ai quadri dei Fattori.

Tra gli interpreti meritano particolare menzione la bella Carla del Poggio, Jacques Sernas, nei ruoli di Berta e di Corbino, il Besesti, il Pavese, il Vigliona Borghese, Isabella Riva e Lea Gloria, oltre allo straordinario Giuradei.

Allo spettacolo si è dato particolare rilievo. Erano presenti il Ministro d'Italia a Berna Egidio Reale, Riccardo Bacchelli, Ildebrando Pizzetti autore dell'eccellente accompagnamento musicale e gran parte degli interpreti del film, assieme al regista Alberto Lattuada che ci ha dato con «Il mulino del Po» la sua opera più solida, più profonda e più matura.

P. S.

Elegante abito da sera bianco, gonna a fittissime pieghe con corsetto a fiocco, presentato a Londra

I cadaveri di due ebrei tra i bagagli dei profughi

Bari, 9 luglio.

Sotto l'etichetta «indumenti vari», due cadaveri stavano per essere imbarcati, oggi, su una nave in partenza per la Palestina. I cadaveri erano rinchiusi in due bauli di zinco giunti tra i bagagli appartenenti a un gruppo di profughi ebrei in viaggio di rimpatrio. Hanno fatto la scoperta i finanzieri addetti al controllo doganale alla stazione marittima, i quali hanno aperto le casse indirizzate a «Radzimer e Tannenbaum» (Palestina), per la normale verifica del contenuto dichiarato. Invece degli indumenti rinvenivano con raccapriccio di uomini anziani, avvolti in lenzuola e ben conservato. Dai primi accertamenti di polizia sembrerebbe trattarsi di due salme disseppellite in Austria dai familiari desiderosi di dare loro sepoltura nella terra degli ebrei.

E' vizio giocare alla Sisal?

Tutti i mercoledì sera in dieci milioni di case inglesi la famiglia si aduna, e trepidamente riempie la cedola del "pool,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, luglio.

Nel 1946 gli inglesi si giocarono ai cani, ai cavalli e a quelle lotterie tipo «Sisal» che qui son chiamate *football-poole* la bellezza di 1 miliardo di sterline. Di questo miliardo, 350 milioni erano stati buttati in scommesse sui cavalli, 300 milioni in puntate sui cani, 300 milioni in scommesse di varia natura e 50 milioni nei *football-poole*. Nel 1948-1949, spentasi l'euforia del primo dopoguerra e diminuito il denaro spendibile in conseguenza della crisi economica, il totale delle somme consumate al giuoco è sceso a 650 milioni di sterline, ma l'ammontare giuocato nei *poole* è salito da 50 a 69 milioni. Il fenomeno, dicono gli studiosi di questi problemi è allarmantissimo, soprattutto perchè i *football-poole* sono il Casinò della povera gente.

Industria nazionale

Nel 1948 i *poole* già contavano 10 milioni di clienti per settimana. Tutti i mercoledì sera in 10 milioni di case (pari a non meno di 40 milioni di abitanti su 49) la famiglia si raduna, e trepidante riempie la cedola del *pool*: papà il quale la settimana scorsa aveva perso la quaterna per un pelo; mamma che riempie sempre «la riga della fortuna» con l'aiuto di uno spillo; il giovine figlio che è un esperto del calcio. La cedola è sulla tavola; la famiglia discute; papà non capisce il tecnicismo del figlio; la mamma se ne infischia perchè crede solo alla fortuna. Si prepara una brutta copia, perchè la cedola non deve mostrare nè macchie nè cancellature; poi mamma la ricopia in pulito, e infine vi si acclude il vaglia di due scellini e mezzo, e papà va a gettarlo nella buca delle lettere. Mamma sogna una pelliccia; il figlio una vetturetta-sport; papà già vede una bella villa e un viaggio intorno al mondo. In 10 milioni di case operai, minatori e piccoli-borghesi britannici sognano ogni mercoledì sera la loro fortuna. E perchè no? Ogni tanto c'è qualcuno che vince: quaranta, sessanta, magari settantamila sterline! I *poole* non falliscono mai; non si scompongono mai. Arriva un telegrammino: «Informiamovi che avete vinto un primo premio». Due giorni dopo un rappresentante del pool arriva con uno *chèque* sbarrato: 74.000 sterline 14 scellini 8 denari. Precisi fino al millesimo! C'è anche un fotografo, che vi fotografa di faccia e di profilo, sola e con famiglia, e il domani sarete celebri su tutti i giornali. E non c'è da pagare neanche un soldo al fisco, perchè le vincite al giuoco sono esenti da imposta.

Chi può illudersi di poter sradicare dall'Inghilterra il vizio dei *football-poole*? La idea dei *poole* era venuta nel 1930 a Giacobbe Barnard, di Birmingham. Giacobbe aveva cominciato le sue operazioni in una modesta stanzetta: aveva fatto stampare un mazzetto di cedole per pronostici sulle partite mensili del calcio, e le aveva mandate per posta a una lista d'indirizzi scelti a caso sul libro del telefono; ognuno poteva riempire la cedola e rimandarla a Giacobbe con un vaglia da due scellini e mezzo. Giacobbe avrebbe funzionato da totalizzatore e pagato il dividendo a chi indovinava le vittorie mensili, meno beninteso la sua onesta e legittima percentuale. Il buffo è che nessuna legge obbligava il signor Giacobbe a pagare sul serio, perchè davanti alla legge tanto Giacobbe quanto i suoi clienti commettevano un reato perseguibile d'ufficio. In capo a qualche anno la faccenda prosperò. La stanzetta del signor Giacobbe diventò un ufficio colossale con succursali in tutte le città. I *poole* si moltiplicarono. Oggi il listino di Borsa mette i *poole* all'undicesimo posto nella lista delle grandi industrie nazionali. E i 10 milioni di cedole che ogni settimana vanno avanti e indietro coi loro piccoli vaglia postali, rendono allo Stato 10 milioni di sterline l'anno e danno lavoro a 10.000 impiegati.

Un soldo al giorno

La Chiesa protesta, Sir Stafford Crippa minaccia ora d'imporre alle società promotrici dei *poole* una tassa del 30 per cento: che cosa accadrà? Semplicemente che la Tesoreria porterà via ai promotori 18 milioni di sterline di profitti; ma i *poole* continueranno come prima. Nessun governo potrà mai impedire ai cittadini di spendere il loro denaro come a loro piace e tanto meno di credere nella fortuna; e le statistiche mostrano che la media delle puntate è soltanto di tre scellini e due denari per ognuno dei 10 milioni di giuocatori.

Ogni padre di famiglia può rispondere allo Stato che tre scellini e due denari per settimana egli è libero di berseli o di fumarli.

C'è chi dice beffardamente che quando la Reale Commissione sul Giuoco farà esplodere la sua bomba alla Camera dei Comuni dirà che il solo rimedio contro i *poole* è di fare dei *poole* di Stato! E perchè no? La Commissione Parlamentare ha scoperto che il terribile vizio dei *poole* rappresenta soltanto una sterlina otto scellini all'anno a testa per tutta la popolazione, meno di un soldo al giorno. Ha constatato altresì che le vincite non hanno trascinato nessuno dei vincitori alla perdizione; le somme vinte variarono da trentamila a ottantamila sterline, e, strano a dirsi, furono vinte tutte da minatori, autisti di autobus, operai o piccolissimi borghesi i quali, dopo aver comprato una casetta, una pelliccia e un'automobilina e magari fatto un viaggetto fino a Parigi, hanno messo il gruzzolo rimasto alla banca dove dorme ancora.

Nessun legislatore ha mai pensato a chiudere i Circoli di White e di Brooke dove da due secoli il bel mondo si rovina ai tavoli da giuoco; o chiudere i totalizzatori di Newmarket, di Epsom e di Ascot dove la gente ricca giuoca 350 milioni di sterline all'anno, o i totalizzatori e i bookmaker delle corse dei cani dove gli operai giuocano 210 milioni. Perchè sopprimere i *poole*? Tre anni fa, quando gli inglesi s'erano giuocati ben un miliardo di sterline, i moralisti dissero che era un residuato dell'eccitazione neurotica della guerra; oggi la Reale Commissione sul Giuoco arriva alla conclusione che «l'aristocrazia giuocatrice del Settecento è diventata la democrazia giuocatrice del secolo nostro». Ciò che, se non altro, dimostra che il cosiddetto progresso del popolo consiste in realtà nel fargli prendere quei vizi che tanto deplorava nell'odiata aristocrazia...

C. M. Franzero

Le furie di un maestro geloso

Ferisce a rivoltellate l'amata e la figlia di lei

Verona, 9 luglio.

Un altro fosco dramma della gelosia è venuto oggi a turbare la serenità dei veronesi. Protagonista principale ne è stato il maestro elementare Gildo Zanchi, di soli 43, domiciliato al vicolo San Carlo, il quale ha sparato quattro colpi di rivoltella contro la quarantenne Paola Vanni vedova Cherubini e contro la figlia di costei Angelina, di 19 anni.

Il fatto di sangue si è svolto nella cucina dell'appartamento della Vanni che risiede in via Protosanto 19. Il feritore che ha agito per motivi di gelosia ha sparato con una piccola pistola a rotazione di marca americana. Due dei colpi sparati sono andati a vuoto; il terzo ha raggiunto la Vanni all'addome e il quarto la ragazzina alla schiena mentre, terrorizzata, la tredicenne stava fuggendo in camera da letto. Un colpo di pistola lo Zanchi si è poi sparato contro producendosi però soltanto uno strappo alla camicia. Compiuto il tragico gesto lo Zanchi, brandendo minacciosamente l'arma si faceva largo tra la gente accorsa al rumore degli spari e si allontanava di corsa.

Immediatamente avvertiti carabinieri della stazione di Borgo Trento si davano alla caccia del fuggiasco che veniva trovato in via Soferato e affrontato dal maresciallo La Notia. Il delinquente veniva così catturato e trasportato immediatamente al carcere.

Le due donne, trasportate all'ospedale, vi venivano ricoverate in gravissimo stato, mentre la Vanni presenta una ferita all'addome con ritenzione del proiettile ed è stata subito operata di laparatomia, la sua figliola ha avuto il polmone destro trapassato e sembra anche abbia avuto colpito il fegato.

L'epidemia di morbo giallo provocata da iniezioni?

Reggio Emilia, 9 luglio.

Del «morbo giallo» si continua a parlare in tutte le contrade del Reggiano e una psicosi della «spalle da virus» si è diffusa tra la gente di Verzano sul Crostolo e nelle zone circostanti. Stasera, poi, viene segnalato alle autorità di Poviglio, nella bassa, un altro preciso caso di infezione, a cui etiologia sarebbe la stessa di quella che ha causato la morte dei tre contagiati Fraitanto il prof. Basso direttore dell'Istituto di anatomia batteriologica dell'Università di Parma, ha eseguito l'esame necroscopico della salma del Casotti, deceduto l'altro pomeriggio. L'autopsia ha posto in evidenza il carattere anatomico di una atrofia giallo-acuta, il che confermerebbe la diagnosi di epatite infettiva acuta.

E' opinione largamente diffusa tra la gente di Verzano che l'infezione sia stata introdotta per via endovenosa: si tratterebbe cioè, di epatite da siringa, la stessa infezione diffusa lo scorso anno a Varese e che tanta risonanza ebbe nella stampa nazionale ed estera. A Verzano molta gente afferma che ai tre deceduti furono praticate circa venti giorni prima della morte iniezioni endovenose

Con la TWA in AMERICA

Quadrimotori di grande efficienza. Provetti equipaggi americani. Pasti gratuiti a bordo servizio inappuntabile.

SPAGNA 7 volo settimanali - 4 ore

PORTOGALLO 7 volo settimanali - 4 ore

Collegamenti con tutte le principali città del Mondo. Interpellate la vostra Agenzia di Viaggi o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.964, MILANO.

ALIMENTI DIETETICI DIAHO' per una sana alimentazione del bambino, del convalescente, del diabetico STEFFA ITALIA - S. p. A. - MILANO

DAI MARMI PIU' PURI D'ITALIA SCATURISCE L'ACQUA PIU' LEGGERA DEL MONDO

S. CARLO (MASSA APUANIA) MIRACOLOSA PER LA SUA ATTIVITA' CURATIVA

Per concessioni rivolgersi: SQUINZANO S.A. Telef. 48-033 TORINO

AVVOLGIBILI FABBRICA PERSIANE C.A.S.A. VIA OSASCO 2-TORINO-TEL.32436

HOTEL PARADISO (GROTTAMMARE) (Prov. Ascoli Piceno) Delizioso soggiorno sul lungomare. Tutte le comodità, ottima cucina. Prezzi modici. A richiesta si fornisce preventivo

Vendita diretta al privato Le più lussuose BICICLETTE CON FRENO IDRAULICO A RATE SALVADOR di G. Regis & C. TORINO - Strada Mongreno, 74 Telefono 85-156 - Tram 17 e 33

L'apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA Un nuovo beneficiato è il Sig. ALASIA MARIO dimorante a Venaria (Torino), via Fiume, 3, che si pone a disposizione di chiunque voglia accertarsi del grande e rapido benessere salutare ottenuto con lo speciale apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 12). - Ogni giorno dalle 8 alle 12 - Festivi ore 9-12

NOVARA Ogni lunedì Corso Felice Cavallotti n. 12

Specialità in bendi, ventriere, reggiseno, modellatori, ecc., di propria creazione ed esteri

IDROCELE - VARICOCELE VENE VARICOSE EMORROIDI - RAGADI e FISTOLE ANALI SENZA OPERAZIONE Cura speciale per Eczema e Prurito Istituto Medico Specializzato Dr. Chim. Dott. M. DIGERO Via S. Secondo 45 - Telef. 48-837 Visite 10-12 - 16-19

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676 V. Bertola 35, 2° piano. Ore 9-12, 15-18-19 Festivi 9-13 - Sale separate

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 ang. via Roma Ore 9-13; 14-19, fest. 10-12. Tel. 45-446

Ostetrica Abbriata-Regge Via Pò 2, vicino Piazza Castello Telefono 48-104 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Il tedesco più odiato al Tribunale militare di Parigi

La rapidissima carriera di Otto Abetz, l'ambasciatore dell'occupazione - Il libro delle persone compromesse scomparso - Donne, ostaggi, fucilazioni e rapine

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 luglio.

Comincerà martedì prossimo dinnanzi al Tribunale militare di Parigi, che per la circostanza sarà trasferito dalla prigione del Cherche-Midi al Palazzo di Giustizia, il processo dell'ex-ambasciatore del Reich in Francia, Otto Abetz, l'uomo più odiato dai francesi, durante quattro anni di occupazione, dopo il generale Von Stülpnagel, il cui nome figurava sempre in calce ai manifesti di color giallo o rosso sui quali erano scritti i nomi degli ostaggi fucilati.

Discese dal cielo

Otto Abetz incarnava la politica di collaborazione. Egli faceva alla Francia dichiarazioni d'amore, ma amava come un tedesco può amare un altro Paese, cioè come un bruto sentimentale e educato può amare una bella donna, violentandola se resiste, quando non ci sono rischi. L'ex-ambasciatore dell'occupazione ha ora 45 anni, e non è più il brillante ufficiale-diplomatico che scese da un aereo tedesco in piazza della Concordia, il 14 giugno 1940, mentre le truppe della Wehrmacht sfilavano lungo i Champs Elisées. I quattro anni trascorsi nelle prigioni francesi l'hanno fatto invecchiare di molto, e le belle dame della buona società parigina che si lasciavano sedurre volentieri dalla sua buona grazia avrebbero difficoltà a riconoscerlo. Molte di queste signore sarebbero assai preoccupate, temendo che il loro nome venga pronunciato durante i dibattiti, ma pare che possano rassicurarsi: il libro d'oro dell'ambasciata, con i nomi di tutti coloro che la frequentavano, è scomparso: sarebbe stato sotterrato nella Foresta Nera da Abetz, il quale rifiuta altresì di fare i nomi. I giudici militari, che non vogliono essere meno galanti, eviterebbero anche loro di compromettere certe persone, attrici e attori celebri, che per snobismo o mania di brillare facevano la corte all'ambasciatore.

La carriera di Abetz, il quale era all'inizio un ignoto professore di disegno di Karlsruhe, fu rapidissima. Venne in Francia per la prima volta nel 1930 e vi incontrò Jean Luchaire (il noto giornalista che ha vissuto molti anni anche in Italia, padre di Corinne Luchaire, e che è stato fucilato), il quale dirigeva la rivista *Notre Temps*, nella quale era preconizzato il riavvicinamento franco-tedesco (pare che fosse sovvenzionata dal Quai d'Orsay). Jean Luchaire aveva una bella segretaria, Suzanne Debrouckère; il professore di disegno se ne innamorò e la sposò. Essendosi egli segnalato per l'abile propaganda in favore del riavvicinamento fra la gioventù tedesca e la gioventù francese, Von Ribbentrop lo prese con sè e lo incaricò di creare i «cahiers franco-allemands» nonchè di rimanere in contatto con il comitato Franco-Germania di Parigi. Poi lo mandò qui nel 1938 con mansioni culturali, che non escludevano però un po' di spionaggio. Il fatto venne scoperto dai francesi e Abetz fu espulso pochi mesi prima dello scoppio della guerra. Un anno dopo ritornava, come ho detto, col grado di ambasciatore e come uomo di fiducia di Hitler.

Politica di collaborazione

Per riceverlo degnamente, alcune personalità parigine filotedesche lo invitarono subito ad un banchetto, ma Abetz scoppiò in una terribile collera quando vide la croce uncinata ricamata sulle tovaglie e sui tovaglioli. «La croce uncinata si porta al braccio quando si è soldati». Ma dopo questa sfuriata diventò più diplomatico, per attrarre i francesi alla politica di collaborazione che egli cercava di praticare nonostante il completo disaccordo dei militari, che lo consideravano «presuntuoso e incapace».

Ma non è della politica di collaborazione che dovrà giustificarsi. L'atto d'accusa — spesso volume di 240 pagine — si riassume in poche parole: «omicidio volontario, depredazioni e sequestro di persone». E' insomma come criminale di guerra che compare dinnanzi al Tribunale, essendo accertato che fece fucilare molti ostaggi, (sebbene si opponesse alla fucilazione di altri, da ultimo, quando era evidente che la Germania aveva persa la guerra) e avendo riconosciuto egli stesso a Norimberga di avere fatto arrestare parecchie personalità francesi e suggerito la fucilazione di Mandel, Blum e Paul Reynaud. Inoltre, quando fuggì da Parigi, nell'agosto 1944, portava con sè alcuni sacchetti di monete d'oro e numerose pitture rubate nei musei e nelle collezioni celebri.

L'ex-ambasciatore si difenderà affermando che era costretto ad agire in quel modo dalla continua lotta che i generali dell'esercito facevano contro di lui. Assicurerà anche che cercò di salvare il maggior numero di francesi, e fra l'altro di avere inviato alle volte rapporti falsi a Berlino, rivelando che tutti ostaggi erano stati fucilati, mentre non era vero. Relativamente a Blum, Reynaud e Mandel, dirà che se suggerì di farli ritornare in Francia per la fucilazione da parte del governo di Vichy, era in realtà per metterli al sicuro, ben sapendo che Laval non avrebbe mai fatto fucilare dei vecchi colleghi. Molte personalità saranno escusse in qualità di testimoni, come Paul Reynaud, Blum, Daladier, Flandin e alcuni generali francesi e tedeschi. Certi retroscena della politica di collaborazione di Vichy verranno sicuramente a galla, e si dice che gli avvocati di Pétain se ne varranno per chiedere nuovamente la revisione e la liberazione del vecchio Maresciallo.

Otto Abetz

m.

Il dilagare in Giappone delle violenze comuniste

Tokio, 9 luglio.

Dopo avere ricevuto l'imperatore Hiro Hito, il generale Mc Arthur ha avuto una lunga conversazione col Primo Ministro giapponese Yoshida. Da fonte autorevole si apprende che il ministro Yoshida ha intrattenuto Mc Arthur sulla gravità del dilagare delle violenze comuniste in Giappone, in rapporto anche alle difficoltà sorte dal licenziamento di un grande numero di dipendenti statali.

Oggi i portuali londinesi prenderanno una decisione

Londra, 9 luglio.

Il governo spera che lunedì non sarà necessario proclamare lo stato di emergenza nel porto di Londra e che gli scaricatori decideranno nel loro comizio di domani di ritornare al lavoro lunedì mattina. Tali informatori governativi dicono che i ministri hanno informazioni segrete che gli scaricatori sono stanchi dello sciopero e delle pressioni politiche esercitate su di loro per farli restare inoperosi.

Le posizioni non sono chiare perchè parecchie migliaia di scaricatori dei due più grandi dock del porto di Londra, avevano deciso oggi di rinviare ogni decisione, mentre altri avevano votato di riprendere il lavoro lunedì. Lo sciopero ha paralizzato 110 piroscafi, e il Governo ha dovuto mandare la truppa per scaricare la carne e la frutta e altre merci deperibili.

La condanna di Mindszenty confermata in appello

Budapest, 9 luglio.

La Corte d'Appello del Popolo ha respinto il ricorso del Cardinale Joseph Mindszenty, Primate d'Ungheria, contro la sentenza che lo condannava al carcere a vita, alla confisca di tutti i beni ed alla perdita dei diritti civili e politici per il periodo di due anni.

Cripps insiste sulla propria tesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 luglio.

Le conversazioni fra Snyder e Cripps sono continuate stamattina per due ore e riprese poi nel pomeriggio. A quanto già detto ieri si può soltanto aggiungere che Cripps ha oggi insistito con Snyder che una delle principali cause della volatilizzazione delle riserve di dollari in Gran Bretagna e nella zona della sterlina è la voce persistente di una imminente svalutazione della sterlina: se Snyder acconsentisse a diramare una dichiarazione anglo-americana in cui si proclamasse che la sterlina non sarà svalutata, la fiducia, ha detto Cripps, verrebbe subito ripristinata.

Da parte americana non vi è alcuna indicazione di essere la proposta sia stata accolta da Snyder. Cripps ha poi chiesto che l'America acconsenta a modificare l'art. 9 dell'accordo anglo-americano del 46, in base al quale la Gran Bretagna s'imponeva di non fare discriminazioni che danneggiassero le merci americane. Gli Stati Uniti dovrebbero ora, sempre secondo le proposte di Cripps, abbassare anche le tariffe doganali e togliere altre restrizioni sfavorevoli alle importazioni di merci britanniche in America.

c. m. f.

LA LEGGE SUI FITTI

Come il proprietario può sfrattare l'inquilino

Roma, 9 luglio.

Nella breve riunione di oggi alla Camera, l'assemblea ha continuato l'esame della legge sulle locazioni e sui fitti, approvando l'art. 4, che era stato oggetto di un animato dibattito nel corso della seduta notturna di ieri. Modificato da numerosi emendamenti, l'articolo è stato votato in questa stesura:

«Il locatore può far cessare la proroga o riavere la disponibilità dell'immobile dandone avviso al conduttore almeno quattro mesi prima della data in cui intende conseguire la disponibilità dell'immobile nei seguenti casi:

1) quando dimostri la urgente e improrogabile necessità, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locatizio, di destinare l'immobile stesso, a qualunque uso adibito, ad abitazione propria o dei propri figli o dei propri genitori, ovvero di esercitare o di riprendere in esso, se non adibito ad uso di abitazione, la propria normale attività. In questo ultimo caso, se il proprietario dell'immobile esercita la stessa attività del conduttore, dovrà a questi corrispondere un congruo corrispettivo quando risulti l'avviamento di cui si avvantaggia;

2) quando dimostri una giustificata evidenza di disporre dell'immobile per abitazione propria o dei propri parenti in linea diretta, oppure, trattandosi di ente pubblico o di enti con funzioni sociali o assistenziali o di culto, di disporre dell'immobile per l'esercizio di dette funzioni, se offre al conduttore altro alloggio idoneo per cui sia dovuto un canone di locazione proporzionato alle condizioni del conduttore medesimo e assuma a suo carico le spese di trasloco del conduttore. Il vincolo della proroga, in tal caso, è trasferito sul nuovo contratto».

Successivamente è stato approvato l'art. 4 bis del seguente tenore:

«Le urgenti e improrogabili necessità, di cui all'articolo precedente, sussistono soltanto se i genitori o i figli non possono materialmente sistemarsi in modo idoneo nella stessa abitazione».

Al Senato è continuato il dibattito sul bilancio del Ministero dei Trasporti. Il ministro Corbellini ha annunciato che entro questo mese saranno concessi degli anticipi, pari alla metà delle competenze accessorie del personale ferroviario, approvati ieri mattina dalla commissione del Senato.

L'avv. Pretti della D.C. nuovo sindaco di Vercelli

Vercelli, 9 luglio.

Oggi nel pomeriggio il Consiglio comunale, in seconda convocazione, con i soli consiglieri, ventidue, della maggioranza, essendosi mantenuti assenti i dieci della minoranza, composta dai comunisti e dai pennini, ha eletto a sindaco di Vercelli l'avv. Primino Pretti, della democrazia cristiana. In seguito è stata nominata la giunta, composta dai consiglieri Ferrando, d. c., Calissano professor dott. Giovanni, primario dell'ospedale, indipendente della lista d. c., Giovanni Savoia, saragattiano, geometra Michelangelo Filosso, della lista indipendenti, avv. Luigi Mandosio, della lista indipendenti, e avv. Cingoli, saragattiano.

Il segretario d.c. di Alcamo assassinato da banditi

Palermo, 9 luglio.

Un orribile impressionante delitto è stato consumato nel territorio di Monreale in aperta campagna a circa 10 chilometri dall'abitato. Un gruppo di fuori legge armati di mitra, qualificatisi per carabinieri in borghese, avvicinavano il signor Leonardo Renda segretario della D.C. ad Alcamo richiedendogli i documenti di identità e invitandolo quindi a seguirli per ulteriori accertamenti. Pervenuti in località dalla quale non potevano essere tanto facilmente scorti dai contadini che lavoravano nei campi, i fuori legge sparavano a bruciapelo una raffica di mitra contro il Renda, il cui cadavere è stato rinvenuto crivellato di colpi. Sono in corso indagini per accertare se si tratta di delitto politico o di crimine di delinquenza comune.

La drammatica avventura d'un autista torinese

Firenze, 9 luglio.

Nei pressi di Pietrasanta, sulla Via Aurelia, è avvenuta una grave aggressione da parte di un viaggiatore contro un autista di una vettura proveniente da Torino e diretta a Viareggio. Per fortunate circostanze l'uomo che era venuto a trovarsi in pericolo di vita ha potuto salvarsi. Si tratta dell'autista Isidoro Bruni fu Paolo, di 30 anni, da Civitavecchia, residente a Torino, il quale aveva accettato, venerdì scorso, di accompagnare a Viareggio certo Aldo Bisagni, di anni 29, da Ribbiena, in provincia di Arezzo, che si era recato a Torino col pretesto di cercare lavoro.

Concordato il prezzo del trasporto nella cifra di 45 mila lire, i due si mettevano in viaggio, e tutto procedeva regolarmente fino a Pietrasanta. Se non che giunti al chilometro 306 della Via Aurelia il Bisagni faceva fermare la macchina e successivamente, puntata una pistola contro il Bruni, gli intimava di ingerire alcune pasticche di sonnifero di cui si era munito, cosa che il Bruni era costretto a fare. Il Bisagni attendeva l'effetto del sonnifero per lasciare l'uomo sulla strada e impadronirsi dell'automobile. Se non che il passaggio di un camion e di due ciclisti lo costringeva ad allontanarsi di alcuni passi. Ne approfittava l'autista per risalire in vettura e correre alla caserma dei carabinieri di Pietrasanta, dove raccontava l'accaduto. Il Bisagni veniva inseguito immediatamente e tratto in arresto; egli veniva trovato in possesso di due pistole di tipo americano di trentacinque cartucce. Ha affermato di aver tentato il colpo per non pagare il prezzo del viaggio, ma appariva evidente, invece, il suo scopo di impadronirsi della macchina.

Il sale in vendita anche nelle drogherie

Roma, 9 luglio.

L'autorizzazione agli esercizi commerciali, e in particolare alle drogherie dei grandi centri urbani di vendere sale commestibile è il primo passo sulla via dell'abolizione del monopolio sul sale da parte dello Stato.

L'attuazione del provvedimento richiede tuttavia qualche tempo poichè occorre che l'iniziativa privata si sostituisca a quella statale nella distribuzione del sale.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La BIRA PILSEN
delissia d'lij Turinèis

A dijò che 'l sòl, 'l caôd, e 'l sudôr a purifico l'organismo, a gavò i dolôr reumatich ecc. ecc.
A sarà vera ma:
en crasò riduvandne a da... strass bagnà!
a n'intòrpidisò fasendne pèrde vôlòntà e l'energia!
an gavò l'aptit!
an lasò nen deurme!

I sèrcòma 'd rinfreschease sgranand 'd giassa pista... che an ruvina l'intestin o belvend d'acqua frisca... che an fa vni i bàbi ant la panssa!

Còme salvesse?
Belvend la
Bira Pilsen Urquell

che an rinfrësca, a l'è d' facil digestiôn, a l'è tonica, an nutriss. A fa stè bin 'd sanità e an salva dai caôd.

La BIRA PILSEN
a l'è la delissia estiva 'd l'umanità e la passiôn 'd Giandôja

"V lô dnè en cônfidensa ma, ôltre 'l vin, am pias 'd co lant, specie 'nt el bôn 'd l'istà, mentre che d'ôôtri a bèivo al galarin, tiré giù 'd bira fresca e gran côpà. E, alôra, i intrô ant una birària, i vad a pieme la sôdisfassiôn 'd beive 'd lô bira la pi mei ch'ai sia: la bira «PILSEN», mia gran passiôn.

Giandôja

Scôtè Giandôja, a Turinèis, a beive tuti

La BIRA PILSEN

Ciamela... 'd prepôtensa an tute le Birarie, an tuti j esercissi.

A l'è l'unich rimedi për esse sempre... arbiciôlô e vivi sent'ani.

UNIVERSALE ECONOMICA

Ha inizio in Milano l'attività editoriale della biblioteca "Universale Economica„ (via Solferino 26). Essa raccoglie capolavori classici e moderni, saggi e scritti di cultura letteraria, storica e scientifica.

GIUGNO

IPPOLITO NIEVO: *Il Castello di Fratta* a cura di Giuseppe Ravegnani (*Letteratura*) . . . L. 100
ERNEST RENAN: *Vita di Gesù* a cura di B. Revel (*Storia e filosofia*) L. 100
J. B. S. HALDANE: *Problemi della Scienza* a cura di Tommaso Giglio (*Scienze*) . . . . . L. 100
DENIS DIDEROT: *I gioielli indiscreti* a cura di Oreste Del Buono (*Letteratura*) . . . . . L. 100

LUGLIO

G. CESARE CROCE: *Bertoldo e Bertoldino* a cura di G. Titta Rosa (*Letteratura*) . . . . L. 100
MOLIÈRE: *Tartufo* a cura di Eugenio Levi (*Letteratura*) . . . . . L. 100
LUDWIG FEUERBACH: *L'essenza del Cristianesimo* a cura di Antonio Banfi (*Storia e filosofia*) L. 100
N. GOGOL': *Il cappotto* a cura di Oreste Del Buono (*Letteratura*) . L. 100

UN VOLUME 100 LIRE

DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE ITALIANE

IL TOUR E' ARRIVATO IN SPAGNA

Gara d'attesa degli italiani e vittoria di Caput a S. Sebastiano

(Dal nostro inviato speciale)

San Sebastiano, 9 luglio.

Bruno scrive queste note. San Sebastiano è sotto un violento temporale venuto dal largo dell'Atlantico, e pare di essere d'autunno in montagna, tanto fa freddo; ma oggi, per venire fino qui, attraversando la sconfinata pianura da Bordeaux ai confini della Spagna, il caldo non ha certo risparmiato i corridori ed è stato una delle ragioni (oltre alla stanchezza ed alla preoccupazione dei Pirenei per le quali questa nona tappa ha potuto dormire per i suoi primi cinque sesti.

Posso quindi fare a mano di intrattenervi nei primi 200 chilometri, fatti ad una media non superiore ai 30 all'ora, scorrendo sul binario degli intermittenti retrattili che tagliavano le desolate e infuocate piane e le fresche, verdi brose, profumate foreste di pini delle Lande.

Quando fummo a 90 chilometri dal confine franco-spagnolo, dovemmo lasciare i corridori, che erano ancora tutti aggruppati, e andare avanti per abbrigare le operazioni di frontiera.

I corridori ci raggiunsero poco dopo, ma non erano più insieme; in testa filavano a tutto vapore Caput, Ockers, Duponi, Diederich, Demulder e il nostro Pezzi, il quale, si capisce, si limitava a seguire le ruote degli altri. Dietro questo seguiva, a un minuto, un secondo gruppetto con Verhaert, Fachleitner, Sciardis, Chapatte, Levêque, Goosmat, Lauredi e Lazaridès. Il gruppo veniva, senza troppo scaldarsi, a 2 minuti. L'autore principale di questo frazionamento era stato Fachleitner, il quale però aveva poi ceduto, come poi cedette Diederich, e come cedettero alcuni della seconda pattuglia. Nello stesso tempo, dal gruppo vennero via anche Cogan, Mahé, Holland, Pineau, Hendrick.

Fin da Biarritz erano cominciati i saliscendi delle colline, che precipitavano nel mare e duravano fin quasi all'arrivo, cioè per 50 chilometri, che furono certo i più duri della giornata. La strada era piuttosto stretta, tortuosa.

Ma neppure i fuggitivi andavano da pazzi; tenevano un passo di non più di 35 e mezzo, e cionondimeno guadagnavano parecchio terreno sui fiacchi inseguitori. Le poco decise intenzioni di costoro sono dimostrate dal fatto che dalla frontiera all'arrivo essi hanno marciato a non più di 33. Non mi pare molto, e non fa troppo onore ai nostri, i quali, essendo in quindici, avrebbero potuto prendere l'iniziativa dell'inseguimento, anche senza la collaborazione degli altri. Dove erano i De Santi, i Pasquini, i Corrieri, i Biagioni, che avevano marciato così bene nella tappa a cronometro fin essere ammirati da tutti come passisti e che meravigliarono anche noi per la loro efficienza? Possibile che non potessero fare di più per risparmiare ai loro capi quei minuti di ritardo che si venivano accumulando senza che essi se ne preoccupassero? O erano da fare 95 chilometri e in quindici avrebbero dovuto tirare poco più di un chilometro e mezzo ciascuno o 36 all'ora per riuscire a riprendere i cinque che scappavano. Eppure non lo hanno fatto, e Bartali e Coppi hanno perso 4 minuti e mezzo su Ockers e 4' su Dupont, che già li precedevano in classifica. Primo è stato Caput, seguito da Ockers, Pezzi e Demulder.

Questo è il non lieto bilancio italiano della giornata, al quale fa riscontro il passaggio dei due belgi al terzo e quarto posto in classifica. Per quanto fosse stato desiderabile che questo risultato fosse risparmiato — e avrebbe potuto esserlo, con maggior vigilanza e con non molta maggior fatica — ciò è me pare troppo poca cosa per cambiare notevolmente la situazione dei nostri due campioni.

Nelle nostre squadre dovranno essere chiariti alcuni punti che tuttora rimangono oscuri. Allora sapremo quello che vorrà e potrà fare Coppi, cosa che oggi non vi saprei proprio dire. Questa sera posso solo dire che il piede che ieri lo faceva roppicare parecchio, gli duole molto meno, in seguito alle cure alle quali si è sottomesso da due giorni. La cura invece che non credo lo abbia ancora completamente guarito è quella che gli sta facendo Binda per sollevare e temprare il suo morale.

Avrò liquidato questa tappa quando avrò detto della prestazione di Pezzi nell'intervenire alla fuga finale e del bello spunto di velocità di Sciardis, che continua a fare la corsa per conto suo.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine d'arrivo della tappa Bordeaux-San Sebastiano (Km. 218): 1. Caput (Ile de Fr.) 6.30'49"; 2. Ockers (Belgio); 3. Pezzi; 4. Demulder (cadetti belgi); 5. Dupont (id.), tutti col tempo di Caput; 6. Sciardis (It.) 6.32'30"; 7. Chapatte; 8. Levêque; 9. Diederich; 10. Cogan; 11. Kirchen; 12. Fachleitner, tutti col tempo di Sciardis; seguono: 24. a pari merito, Bartali, Biagioni, Coppi, Milano, Pasquini, Bevilacqua, Magni, Martini e Pedroni, tutti col tempo di 6.34'40".

Classifica generale: 1. Marinelli (Ile de Fr.) 26.51'56"; 2. Rubler (Est) a 5'32"; 3. Dupont (cadetti belgi) a 13'45"; 4. Ockers (Belgio) a 15'9"; 5. Tacca (Ile de Fr.) a 15'44"; 6. **Magni, a 17'27"**; 7. **Bartali, a 20,91"**; 8. Cogan (Nord-Ouest) a 20'46"; 9. Caput (Ile de Fr.) a 21'1"; 10. Camellini (Sud-Est) a 23'32"; 19. **Sciardis, a 28'23"**; 18. **Coppi, a 28'3"**.

Parroco arrestato sotto grave accusa

Premosello, 9 luglio.

Sotto l'accusa di corruzione nei riguardi di alcune bambine è stato tratto in arresto il parroco di Prata, presso Vogogna, don Antonio Brizio, di 36 anni. Le bambine di 9, 10 anni frequentavano la casa parrocchiale per la scuola della dottrina. La popolazione segue con vivo interesse lo svolgimento delle indagini. Il sacerdote respinge le accuse che gli vengono mosse.

33 gradi a Roma

Roma, 9 luglio.

La temperatura ha raggiunto oggi un massimo di 33,6° quota massima registrata quest'anno a Roma.

UN FURTO ROCAMBOLESCO

Cento milioni di gioielli rubati al re dello stagno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 luglio.

Un furto rocambolesco è stato commesso ieri notte in una villa di Neuilly, alle porte di Parigi, ai danni del conte Guy De Boisrouvray, industriale che è considerato il re dello stagno in Francia. Cento milioni di gioielli, rappresentati da due perle e brillanti, dodici collane d'oro, otto anelli d'oro e platino, sei braccialetti, sei spille e fermagli, oltre a ottomila sterline, sono stati rubati prima di mezzanotte nel cofanetto della contessa da uno o più ladri scomparsi senza lasciare la minima traccia.

La villa dove è stato commesso il furto si trova in un quartiere un po' fuori mano, e spesso deserto, di Neuilly. La contessa, di origine boliviana e proprietaria di miniere d'oro in Bolivia, era stata la notte precedente ad una delle famose «notti di Parigi», nelle quali i ricchi sfoggiano la propria potenza, ed aveva trascurato di rimettere immediatamente nella cassaforte il cofanetto dei gioielli. Ieri sera era uscita insieme al marito, lasciando come sempre la luce accesa, per far credere che era in casa, una precauzione si è rivelata insufficiente. E' probabile che i ladri conoscessero bene il luogo e le abitudini, poichè si sono recati direttamente al mobile dei gioielli senza mettere nulla in disordine. I domestici e il portiere non hanno sentito alcun rumore sospetto e si ritiene che i ladri siano penetrati dalla porta di servizio, la quale dà su un vasto giardino, con una chiave falsa. Chi ha procurato la chiave? Tutti i domestici sono da molti anni al servizio dei conti De Boisrouvray, i quali danno molti ricevimenti. L'ultimo ha appunto avuto luogo due giorni fa. La polizia orienta le sue ricerche verso gli estranei di lusso invitati spesso nella villa, pur non escludendo qualche complice fra i domestici.

m.

Due corse in un giorno vinte da Pagani in Olanda

L'asso della moto trionfa nelle cat. 125 - 500

Assen, 9 luglio.

Alla presenza di 100 mila spettatori si è svolto oggi il G. P. motociclistico d'Olanda, valevole come terza prova del campionato mondiale. L'italiano Nello Pagani è stato il vero trionfatore della giornata, aggiudicandosi la vittoria della classe 125 cmc. su Mondial, dopo aver compiuto i Km. 115,750 del percorso in ore 1'38"8/5 alla media oraria di Km. 108,505. Dietro di lui si sono piazzati gli italiani Clemencich e Ubiali.

Dopo questa affermazione, lo stesso Pagani si è imposto brillantemente anche nella gara delle «500 cmc.», compiendo sulla «Gilera» i Km. 264,580 del percorso, in ore 1'47"42"7/5 alla media oraria di Km. 147,580. Al terzo posto si è piazzato Artesiani pure su Gilera.

La gara per le «350» è stata vinta dall'inglese Frith su Velocette.

Nuova sede dei motonauti

I motonauti torinesi hanno inaugurato ad Avigliana la loro nuova sede. Erano presenti il Prefetto dott. Carcaterra, con la gentile signora, che è stata madrina del sessillo motonautico, la signora Maria Romana Catti-De Gasperi, le autorità di Avigliana, e il ragioniere Cauvin, presidente della commissione sportiva della F.I.M., oltre naturalmente a un gruppo numeroso di piloti dell'acqua, tra cui Pallavicino, Borgonio, Lenti e Amendola.

Lauzana, presidente del motonauti torinesi e vicepresidente di numerose gare tra cui le Olimpiadi del 1936, ha fatto gli onori di casa, dapprima presentando agli intervenuti la nuova sede, poi imbarcandosi in un fuori bordo e piroettando con esso intorno al motoscafo su cui erano salite le autorità.

Il disco lanciato a m. 56,46

Gordien ha battuto il record mondiale di Consolini

Lisbona, 9 luglio.

Il campione statunitense del lancio del disco, F. Gordien, membro di una squadra americana che sta effettuando un giro in Europa, ha battuto il primato mondiale del lancio del disco. Egli ha raggiunto la distanza di m. 56,46 in una competizione con gli atleti portoghesi, superando così il primato stabilito dall'italiano Consolini con m. 55,33.

Nelle prove ufficiali del circuito del Garda, Villoresi, su «Ferrari», ha girato alla media di Km. 114 e 197 metri, realizzando il tempo migliore.

La «90 ore» automobilistica di Spa ha preso il via ieri alle 16. Vi partecipano 40 macchine, tra cui tre «Fiat 1100 S», una «Ferrari» e diverse «Simca».

La gara nazionale dell'8ª Torino-Biella ciclistica (km. 166) per indipendenti e dilettanti seniores e juniores verrà data stamane, alle 11,30, in via Nole 78.

I tennisti italiani in finale di Coppa Davis

Roma, 9 luglio.

L'Italia si è assicurata l'ingresso nella finale per la Coppa Davis (zona europea). I nostri tennisti, infatti, hanno vinto oggi nel doppio e perciò, dopo la seconda giornata di gare, conducono per 3 a 0. Rimangono da disputare altri due singolari, ma qualunque possa essere il loro esito, la vittoria finale degli azzurri è ormai sicura.

Il risultato odierno è stato: Cucelli Marcello Del Reito (It.) b. Mitic-Pallieda (Jug.) 6-4, 6-0, 7-5.

Ungheria-Francia di Coppa Davis si è conclusa in pareggio dopo la prima giornata, avendo l'ungherese Asboth superato il francese Bernard per 3-6, 6-0, 6-0, 6-3 mentre il francese Abdessalam ha battuto per 6-1, 6-3, 6-8, 8-6, 6-4 l'ungherese Stolpe.

Oggi a Milano, alle ore 15, riunione di trotto e galoppo con il G. P. Cascine per i 2 anni. Alle ore 21 seconda giornata di gare automobilistiche di «midget cars».

Nella riunione di trotto di ieri sera la grande favorita Contessa De Sota ha vinto il premio Tirreno (lire 250 mila, m. 1600).

PUBBLICITÀ
a colori su matite

FIM-TORINO Corso AGOSTO 80 TELEFONO 21-077

Pesa solo 110 grammi!
L'apparecchio di qualità per i deboli d'udito
- Grande amplificazione regolabile
- Visibilità di tono
- Estetica gradevolissima
- Circuito di prova «Luminatest» inserito nell'apparecchio
- Semplicità di funzionamento e di collegamenti

Deposito per Torino e Piemonte: *Corso Marconi, 16* Telefono 21-692

VACANZE ALL'ESTERO
KARINZIA E TIROLO
dal 28 luglio al 1 settembre - TURNI di 10 giorni - Prezzo L. 18.800
Prezzo comprensivo di: soggiorno in hôtel, vitto completo, viaggio ferroviario austriaco, passaporto collettivo, visto, assicurazione, assistenza.
INFORMAZIONI: SALONE STAMPA-CIT (via Roma)

VACANZE ALL'ESTERO
KARINZIA E VIENNA
31 luglio-11 agosto — 12 agosto-23 agosto
TURNI di giorni 12 - Prezzo L. 20.800
Prezzo comprensivo di: soggiorno in hôtel, vitto completo, viaggio ferroviario austriaco, passaporto collettivo, visto, assicurazione, assistenza.
INFORMAZIONI: SALONE STAMPA-CIT (via Roma)

ASTHMADOR

Se l'estate vi apporta delle sofferenze, se il pollino che è nell'aria aggrava la vostra asma bronchiale, riprendete vita subito con l'uso dell'ASTHMADOR del Dr. R. Shiffmann.

Accadesse un po' di polvere o insetto che il fumo aromatico e giovevole penetri nei bronchi congestionati. Vedrete facilitata la respira e ridotta la gravità dell'attacco. Al ripeto di questi sintomi godete il vostro riposo estivo.

I risultati che si ottengono giustificano la diffusione in tutto il mondo dell'ASTHMADOR quale efficace e sicuro lenitivo contro l'ASMA.

In vendita in tutte le farmacie: Polvere e Sigarette.

Esclusività per Vendita S. A. R. L. MANETTI-H. ROBERTS & Cie. - Firenze

Incidente di frontiera tra russi e americani

Un soldato sovietico ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 9 luglio.

(M.) Un grave incidente di frontiera tra russi e americani è avvenuto a Rattenbach, nelle vicinanze di Coburgo, nella notte tra venerdì e sabato, di cui però solo oggi si viene a conoscenza: due soldati russi hanno, senza alcuna ragione, aperto il fuoco contro una pattuglia della polizia americana in perlustrazione lungo la linea di demarcazione.

La pattuglia americana non ha subito risposto al fuoco ma si è allontanata ritornando però al posto di prima con due ufficiali. I russi che intanto erano penetrati in territorio americano hanno ripreso a sparare. Uno degli ufficiali americani, il tenente William Linderose, ha risposto con tre colpi uno dei quali ha ucciso un soldato russo. L'altro russo è fuggito ed è rientrato in zona sovietica. Il tenente Linderose si è recato subito dopo lo scontro dal suo comandante col. Thomas il quale, accompagnato dal col. Hamilton, capo del gruppo degli ufficiali di collegamento anglo-americani, si è recato sul posto dell'incidente.

Ritrovato il cadavere di un soldato che può avere 18-20 anni, è stato constatato che giaceva a 180 metri di qua della linea di demarcazione. Poichè al di là della linea si sono scorti in zona sovietica forti distaccamenti russi, si è deciso di lasciare il cadavere dove si trovava e di mettersi in contatto con il comando russo.

Il governo militare americano ha presentato oggi una energica protesta al governo militare sovietico per la presenza di soldati russi in zona americana e per il fuoco da loro aperto contro una pattuglia americana. Mentre i russi hanno sparato ventitre colpi, gli americani hanno risposto con soli tre colpi uno dei quali però ha ucciso un soldato russo. Il governo militare americano chiede una severa inchiesta. Nella notte il cadavere del soldato sovietico è stato recuperato da una pattuglia russa.

L'arresto a Praga del Segretario della Nunziatura

Praga, 9 luglio.

La *United Press* apprende oggi che padre Ludwig Smerlik, segretario ed interprete dell'ufficio del Nunzio Apostolico di Praga, è stato tratto in arresto dalla polizia comunista giovedì scorso.

Tua Domenico

Commossi ringraziano Superiori, Amici, Colleghi del Servizio Tecnologico del Municipio, di Torino e quanti altri si associarono al loro grande lutto. La Messa di trigesima sarà celebrata il 4 agosto c. a. alle ore 8 nella Parrocchia di San Cottolengo (via Bernardino Luini 90, tram 14). 26448

La vedova e parenti del compianto 26448

Mamotto Maria n. Crema

Desolati le partecipano il marito Cilascino, la figlia Teresa, col marito Bosia Vincenzo, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 11 corr. alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente serva di ringraziamento.

Affranti da tanto dolore i componenti della Ditta Frat. Cavagnero si uniscono al loro caro fratello Tommaso e figlio Lino per la improvvisa perdita della loro adorata moglie e mamma

Cavagnero Margherita n. Domenino

I funerali avranno luogo oggi in Santena, alle ore 17,30.
Torino, 10 luglio 1949.
Via Belmelio 14.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, venerdì decedeva

Aureglia Raimondo
Impiegato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la figlia Michelina con il marito Vittorio Canavotto, il figliuccio Claudio che tanto adorava, l'affezionato Piero, parenti, amici. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Biella 14. 26502

Serenamente è spirato, munito di tutti i conforti religiosi,

Albino Mariani

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina Fontana; la nipote Vanna; la zia Platona; il fratello, la sorella, le cognate, i nipoti e cugini. I funerali hanno avuto luogo venerdì 8 corrente nella Chiesa Parrocchiale di S. Francesco d'Albaro. Non fiori, ma una prece.
Genova, 7 luglio 1949.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata

Palmira Travolli v. Rossi

Ne danno annuncio il suo Aldo con la moglie e i bambini, la sorella, il fratello e famiglia, il genero con la figlia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 8,30 partendo da via Baretti n. 46. La salma sarà trasportata a Novara.

Dopo lunga malattia rendeva l'anima a Dio

Prata Giuseppina n. Barberoux

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio il marito Prata Pasquale. La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che si unirono al mio dolore.
Torino, via Frejus 1.

L'8 luglio è morto, per improvviso malore, il

Prof. Abrate Giuseppe

La mamma, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica 10 luglio a Sommariva Bosco alle ore 8,30. Si prega di non inviare fiori.

Martedì 12 luglio, alle ore 8, nella Parrocchia del Pilonetto (corso Moncalieri 227) verrà celebrata nel secondo anniversario della sua dipartita una Santa Messa in suffragio dell'anima eletta di

Eugenia Cerchio Debernardi

Il marito, i figli, le nuore e

Locatelli

ESTATE

inappetenza
scarsa energia
digestioni laboriose
sonnolenza

Occorre un cibo appetitoso e leggero, che racchiuda in piccolo volume un alto potere nutritivo: il formaggio Pastorella.

FORMAGGIO Pastorella decisamente superiore

PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI VALORI, specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaletaVi del servizio

CASSETTE DI SICUREZZA

presso la

SEDE DI TORINO del BANCO DI NAPOLI

VIA ALFIERI - ANGOLO VIA ARSENALE, 15

Telefoni 50-094/095 - 48-605/506

Deposito a Torino: MICHELE GUIDA Corso Dante, n. 40 (Docks)

Osram LAMPADINE Philips

NORMALI, MEZZO WATT, FLUORESCENTI, AUTO, MOTO, OCULO

PREZZI DI FABBRICA - CONSEGNA PRONTA

CASA delle LAMPADINE di GIUSETTO & BELLORA Via Gioberti, 31 - Telef. 48-041

contro i malanni delle vie respiratorie

MENTA SACCO

antisettico liquore igienico e dissetante

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

I ANNUNZI GOMMERO L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI acquistare argani betoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 24, tel. 682-361. Vendita anche rateale. 50118

ACQUA purissima elettricamente, igienicamente, apparecchi elettromatici, domestici, industriali, per acquedotti. Uomoindustria, Millio 32. 90069

ACQUISTASI torni revolver Neuber Dominioni. Bettagliare. Scrivere cassetta 104 Z, Sipra, Torino.

ACQUISTO macchine lavorazione legno. Ammovati, Pinerolo.

AEROTERMI servoscaldatori caloriferi industriali impianti. Perino, Rossini 3, Telef. 48-009.

AFFETTATRICI, bilance automatiche Salumieri, alimentari, ristoranti, impeccabile l'Organizzazione Rusebio ove troverete vasto assortimento a prezzi più convenienti. Telefonate al 50-371, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo).

A fonderia occorre molazza d'occasione diametro 1350-1600 (rattasi) se buono stato e motorizzata. Volt 220 periodi 50. Scrivere cassetta 1300, S.P.I., Torino. 96595

APOA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 16, telefono 40-705. 89071

A rate Monna, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 92661

A rate 50 % quote vendesi. Scrivere cassetta 95 Z, Sipra, Torino.

ATTENZIONE! Non privatevi della necessità e del piacere di mangiare frutta e verdure fresche ma per essere tranquilli ed evitare infezioni intestinali disinfettate con la soluzione di Sterildrolo Molteni acquistando apposito antiacido. Tubo 50 semicompresse con istruzione per uso. Lo Sterildrolo non conferisce alcun sapore anzi ravviva la freschezza della verdura e della frutta.

ATTENZIONE. Telef. 551-493 prima di decidere riscaldamento invernale e installazioni bruciatori, offriamovi apparecchi ottimi, garanzie, referenze, dilazioni pagamento.

BILANDIERE a frizione, vite 100 adatto collazione vendo. Via Madama Cristina 34.

BIRRA Spatenbräu, Cercansi concessionari compratori in proprio. Scrivere Arcari, Alerano.

BOMBOLE per ossigeno diametro cm. 20 lunghezza 220 collaudate prestano 200 vende Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.

BRUCIATORI automatici carbone 50 % risparmio. Agenzia Sibac, Palazzo CIMA 11. 99734

CALESSE 4 ruote come nuovo acquistasi privato. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino. 85091

CERCASI stampi pastificio, diametro 24, occasione. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. 90693

CERCO frigo occasione per uso negozio. Telef. 24-738 dalle 13 in poi.

CERCO macchina tracciare legno anche a pedale. Scrivere Coggiola, via Villar 30, Torino.

CESAIE segamatrici - Grignotelaie - a tia banco, circolari, bordatrici, pialla-copritrice, scalpelli, trapani morse, banchi, bilanciari a mano, frizione, smerigliatrici, pulitrici, supporti, ventilatori, compressori, magli, turni, limatrici, tornio copia per legno alluminio, presse idrauliche, molazze, mescolatrici, ecc. Via Tiepolo 10-bis.

CI interessano forti quantitativi particolari per carrozzerie auto di serie vecchio nuovo tipo. Trattasi direttamente con costruttori. Specificare pezzi acquisti. Scrivere cassetta 7207 SPI, Torino. 66276

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta. Trasportabili, Frejus 5

COMPRO radiatori caldaie, esegui ogni impianti termici, riparazioni caldaie, via S. Secondo 29. Telefono 50-176. 90094

COMPRO 3/4 lati occasione e altre legno, metalli, carpenteria, interni. Scrivi cassetta 3191, SPI, Torino

CONDUTTORI assunti. Ufficio reclutamento Sacel, Giolitti 26 Telefoni 43-803, 47-432.

COSTRUIAMO autorimesse capaci locali industriali, recinzioni, metà prezzi correnti usando nuovo sistema. Telef. 71-521. 69999

CUSCINETTI sfere rulli, Mare sciolte. Feit, Bertola 29, telef. 46-097.

DECORATORI, cedo conveniente mante materiale, attrezzature. Paresio, via Arsenale 41. 50619

DIESEL Arsaldo 6 cilindri 500 cav. 300 giri Toni 1300 cav. giri 300 cinque cilindri completi Accessori regolamentari nuovi di fabbrica vendonsi prezzo occasionale. Comm. Riccardo Delgiudice, via Sanmicheli 45, Napoli. 93508

ELETTRORIMAGLIACALZE Guarnor modello Nylon insuperabile. Guarnero 26 Orefici, Moncalieri Pietà 16.

ELETTROMOTORINI, monofasi per qualsiasi applicazione. Elettrosirene. Elettroventilatori. Elettrinsecticidi, utensili elettrici manoportatili: trapani, lucidatrici, liscatrici, elettrolole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lampade magnetiche. Feit, Bertola 29, Telef. 46-097. 92607

FALEGNAMI cedo macchinario perfettissimo migliori offerente. Corso Orbassano 65, telef. 32-735.

FORNO elettrico trattamenti, limatrice, torni paralleli, revolver, trapani, presse, bilanceri, rotolatrice, Silvio Pellico 4. 90358

FORTE partita mattoni refrattari vari tipi e qualità, nuovi prezzi occasione. Vallinotojer, c. Svizzera 100, telef. 96394

FRANTOI, granulatori, molini, attrezzi, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip. Orbassano n. 85, telef. 36-082. 91546

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Meritati, Torino, Telef. 990-080.

INDUSTRIA metalmeccanica napoletana cede importante lotto macchine utensili usate. Richiedere elenco casella P 4269 SPI Napoli.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuova usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90 Telef. 70-084. 99900

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-978.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29.

LAVAVAGLIATRICE macchine attrezzi edili liquida impresa. Via Reaier 93. Telef. 31-033.

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateatamente Monat, via Nizza 183.

LIQUIDANSI materiali ferrosi OK 3, KOS, XPRI, A 3 da 20 ed accessori vari. Via Nizza 64, tel. 61-602.

LIQUIDIAMO torni paralleli prismatici motorizzati d.p. 500 lire 80.000, altre misure fino d.p. 2000 prezzi da L. 300.000 in più. Igel, via Modena 31, Torino, telefono 43-070.

MACCHINE utensili, torni, presse, trenatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi. Via Donizetti 5. 91191

MACCHINE concerie brevetti tedeschi vendiamo progetti costruttivi. Scrivere cassetta 3108 SPI Torino.

MAGAZZINO autorizzato per deposito lubrificanti, carta, merci varie, accetta depositi. Via Cialdini 20

MATERIALI ferrosi vari d'occasione, tondo, piatto, angolare, tubi, poutrelle nuove, ricupero, prezzi convenientissimi. Vallinojer, c. Svizzera 100, telef. 76-385. 96393

METANODOTTO disponibili metri 3000 tubi per metanodotto diametro mm. 150. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 66662

MOLAZZA due giranti granito 1900x350 vendesi. Ramella, c. Verona 21. 66197

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 13.

MOTORI trasformatori diesano alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici: vendita, cambio. Luparia, c. Unione Sovietica 197. Telef. 691-030. 99951

MOTORI trifasi, monofasi e forte spunto, a sfere o bronzine. Deco. Lanova 5, tel. 690-256.

OCCASIONE cedesi macchinario completo piccolo pastificio. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi officina con due torni e attrezzatura con clientela. Telef. 69-317. 50765

OCCASIONE frigorifero moderno tipo dell'Orto 2,70x2,90x0,80 5 porte e 2 bilance Bizerba portata kg. 5000 caduna. Di Benedetto, via Reano 12

OCCASIONE: vendesi caldaia nuovissima adatta per fondere grassi, sitto, Rivoli, via Lemie 39, Torino

OCCASIONISSIME. Affettatrici bilance automatiche tutti i tipi, prezzi minimi, troverete presso l'Organizzazione Eusebio, Piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo), telefono 50-377. 90751

A miglior offerente causa urgente sgombro cedesi associati affittasi avviato laboratorio detersivi affini in Torino con clientela ampi locali, telefono. Scrivere cassetta 4090 SPI, Torino. 58137

ANGOLARE torrefazione moderna centralissima forte passaggio cedesi. Telef. 693-196.

ANTICHITA' liquidazione di tutta la merce cedesi negozio. Principe Amedeo 29. 90582

APPORTANDO piccolo capitale offro alloggio più combinazione alleramenti pelli. Tel. 76-599.

ARDIOCCASIONE merceria alloggio ritiro commercio 600.000. Vercnano, Principe Amedeo 36. 91185

ARDIOCCASIONE cedo urgenza magazzino legna, carboni. Avviatissimo, 450.000. Telefono 21-671.

ARTIGIANI commercianti aumentate vostri guadagni con metodo eseggiello. Organizzazione Cambur, Carmagnola. 83779

ASSOCIEREI attivo disponga ufficio telefono modesti capitali maggior sfruttamento redditizie rappresentanze esclusive Piemonte specialità medicinali grande marca. Scrivere cassetta 1956 SPI Torino.

A tipografia artigiana affittasi locale centralissimo. Scrivere cassetta 4102 SPI, Torino. 58170

ATTIVA impresa costruzioni edili offre possibilità impiego personale tecnico pratico zona disposto sottoscrivere quote uno due milioni. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

ATTREZZATURA piccola impresa costruzioni cedesi, eventualmente magazzino affitta. Scrivere cassetta 7249 SPI Torino. 66890

AVVIATA cartoleria profumeria centralissima ampie vetrine cedo 2.800.000. Ecinc, S. Massimo 33.

AVVIATISSIMA centrale trattoria caffè serio, affare, motivi famiglia. Vergnano, Principe Amedeo 36.

AVVIATISSIMA officina meccanica con lavoro cerca socio disponente cinque o sei milioni. Scrivere cassetta 4089 SPI, Torino. 93513

AVVIATISSIMO autonoleggio auto ambulanza riparazioni, cedo alloggio vicino Torino. Telef. 58-892.

AVVIATISSIMO negozio tintoria cedesi causa malattia. Telef. mattino 693-238. 66198

AVVIATO negozio calzature su misura Barriera Milano, cedo 500.000. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.

AVVIATO laboratorio cera, detersivi, lucidi, cedesi base 500.000. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.

AVVIATO bar centralissimo, volendo alloggio, rimettesi 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58.

BAR centralissimo, forte reddito, cedesi 2.500.000 Telefonare 85-977, mattino 10-11. 50585

BIANCHERIA maglieria con retro cedesi Abrate, via San Quintino 22.

BRIZIO cedo avviatissima alimentare salumeria macellazione alloggio, Francesco Assisi 1.

BRIZIO cede avviato bar fronte mercato 1.400.000, Franc. Assisi 1.

BRIZIO cede alimentario drogheria telefono alloggio 650.000. Francesco Assisi 1.

BRIZIO cede avviatissime drogherie bolletone centrali periferiche alloggio. Francesco Assisi 1.

CASA spedizioni Genova intenziato sviluppo traffico imbarchi sbarchi piazza Torino cerca Ditta spedizioni disposta collaborare assoluta esclusiva reciprocità. Scrivere cassetta 15 V, SPI, Genova.

CASA parrucchiera cede avviatissima profumeria, via grande passaggio. Telef. 69-490.

CAUSA malattia cedesi bellissima drogheria commestibili alloggio 40.000 giornaliere L. 1.500.000, Telef. 990-695, escluso mediatori.

CAUSA malattia vendo attrezzata officina rettifica. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. 50538

CEDESI quota metà capitale avviata industria settentrionale colle gelatine pelle in piena attività produttiva e commerciale. Scrivere cassetta 321 C, SPI, Milano. 92258

CEDESI avviato magazzino negozio ricambi auto, rilievo materiali, ottima posizione. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino. 51032

CEDESI piano terra con ufficio arredato rappresentanze deposito ecc. telef. forza vetrina centralissima. Scrivere cassetta 1271 SSPI Torino.

CEDESI subito a condizioni di pagamento negozio mercerie abbigliamento avviatissimo, centro Alassio. Trattabili 9.000.000. Scrivere cassetta 2 P. SPI, Savona.

CEDESI avviatissima bottiglieria trattoria borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 3985 SPI Torino. 66185

CEDESI avviato negozio pettinatrice camera attigua abitabile 650.000. Telef. 30-905.

CEDESI avviatissimo negozio a Revigliasco, cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 84-892. 96537

CEDESI avviatissimo negozio a Revigliasco, cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 84-892. 96537

CEDO albergo ristorante 90 camere alloggio, centralissimo. Tel. 689-109.

CEDO negozio profumeria, avviato, ottimo affare anche vuoto, Vinzaglio 9. 96295

CEDO o cambio tintostirreria ben avviato con due tre camere. Telefonare 47-234. 32203

CERAMISTI finalizzatore disposto sovvenzionare per due milioni seria ditta artigiana per lancio articoli di vasto consumo e immediato realizzo. Buona partecipazione. Eventuale entro sei mesi. Scrivere cassetta 84 Y, SPI, Milano. 92592

CERCO 10-30.000.000 garantibili e eventualmente associando azienda Costruzzurra. Perosa, Eustachi 54, Milano. 93560

CERCO piccola officina meccanica d'affittare. Scrivere cassetta 4085 SPI, Torino. 51726

CERCO latteria o rivendita. Tratt. anche senza alloggio. Trattasi direttamente. Equimobal, via Villa Regina 37. 60045

CERCO licenza salumeria. Telefonare al 95-706 tutti i giorni.

CERCO 5.000.000 su ipoteca valore quattro volte tanto. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino.

CERCO [illegible] anni due [illegible] garanzie immobili. Scrivere cassetta 1966 SPI Torino. 58170

CERCO drogheria o commestibile oppure locale vuoto zona commerciale. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino.

CERCO socio competente lavorazione trafileria tubi alluminio e vendesi. Telef. 30-093.

CIOLI grande negozio centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 69-804.

COLLABORATORE amministrazione disponga sei milioni più offre redditizia combinazione sociale industria chimica. Scrivere cassetta 3985, SPI, Torino. 50803

COMUNE Astigiano, cedo albergo 16 camere, ristorante avviatissimo, tutto attrezzato, massima urgenza [illegible] Rivoli, Sacco, Cavour 9.

DISPONGO locale mq. 90, tre milioni contanti, mano d'opera femminile basso costo (20-30 unità) accetterei qualsiasi lavoro o combinazione con serie Ditte. Scrivere cassetta 1967 SPI Torino.

DISPONGO un milione, esaminerei combinazione, collaborazione personale. Scrivere cassetta 2995, SPI, Torino. 50880

DISPONGO locale centrale luce forza telef. gas affitto mite, farei combinazione con maglierista confezioni rappresentanza o deposito. Scrivere cassetta 7241 SPI Torino.

DISPONGO 1.000.000 cercasi combinazione lavoro, Scrivere cassetta 1265 SPI Torino.

DITTA di Buenos Aires cerca complesso completo di personale et macchinario specializzato riparazioni, costruzioni completa carrozzeria auto, privati, industriali, disposto trasferirsi Argentina. Scrivere cassetta 8036 SPI Torino.

DIVISIONE società cedesi, associati, avviato, redditizio laboratorio, preferibilmente pratico smaltieria, lamiera ghisa. Telefono 6, ore 19-20.

DROGHERIA bolletone centrale alloggio cedo 1.600.000 ottimo affare. Ucrec, San Massimo 33.

ESPERTO ramo automobilistico, riparazioni assocerebbesi seria Ditta. Referenze. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. 66225

FARMACIA periferia Genova ottima vendo, alloggio annesso. Scrivere cassetta 5 Z, SPI, Genova.

FARMACISTA Vostro collega tratta farmacie tutta Italia. Ali, Arezzana 3, Genova. 91974

FINANZIANDO 1.000.000 azienda avviata offre stipendio interessenza. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.

GERENZA cercasi negozio possibilmente rivendita pasticceria Telefonare 30-681. 66128

IMPORTANTE tabaccheria vini, alto reddito, alloggio, rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.

IMPRESA edile associerebbe capitalista per sviluppo lavori. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino.

LICENZA paste granaglie drogheria sinistrata trasferibile cedesi Nelli, Garibaldi 30. 50775

LOANO lungomare cedesi grande locale uso magazzino retro abitabile subito ammobiliato 300.000 trattabili. Telefonare 53-156 Torino.

MOTIVI famigliari cedo ottima convenienza caffè bottiglieria semicentrale con alloggio, 1.300.000. Sacco, Cavour 9. 92666

NEGOZIO centrale abbigliamento femminile vasti locali laboratorio alloggio fitto minissimo cedesi trattasi società esperta collaboratrice. Scrivere cassetta 13 R Sipra Torino.

ODONTOTECNICO con studio attrezzato e ben avviato cerca medico disposto recarsi provincia cui collaborare. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 66035

OFFIDINA stampaggio metalli, completa attrezzatura serrature con merce finita cedesi. Scrivere cassetta 3250 SPI Torino.

OTTIMA occasione cedesi stabilimento dintorni Torino moderatamente attrezzato lavorazione gomma. Rivolgersi Dott. Benzio, Perrone 5, telef. 53-138, Torino.

PANETTERIA periferica, forte lavorazione, cedesi motivi famiglia, altra vicinanze Torino. Marca, Mercanti 3. 50544

PANETTERIA vicino Torino G.ii 2 1/2 giornalieri cedo 1.000.000. Ucrec, San Massimo 33.

PANETTERIE città provincia cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE Torino, provincia, drogherie, alimentari, latterie, bottiglierie, tabaccherie, pastifici. Gelilari 10-bis, telefono 69-187.

ROSTAGNO, Bertholat 27, cede rivendita pasticceria semicentrale, 2.500.000 oltre con alloggio 3.000.000

ROSTAGNO, Bertholat 27, cede pastificio centrale 2.400.000 trattabili, altro periferico 800.000. 93275

RUBIANA caffè ristorante centrale forte reddito cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 3941 SPI Torino. 50739

SACCO, Cavour 9, cede merceria da 800.000 a 1.400.000, ottime occasioni.

SACCO, Cavour 9, cede osteria avviatissima giochi bocce, dehors, alloggio 1.400.000. 92586

SACCO, Cavour 9, cede caffè bar vero occasioni da 1.600.000 a 4.000.000 Telef. 43-796. 92666

SALUMERIA gastronomia camera cucina entrata cedo urgente motivi salute occasionissima. Scrivere cassetta 1990 SPI, Torino. 90462

SERIA azienda produzione propria cerca finanziamento o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 4094 SPI Torino. 51160

SOCIETA' cerca 3.000.000 attrezzata occuparione, cointeressenza grande autorimessa. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. 66158

STABILIMENTO semicentrale, avviata industria redditizia possibilità maggiore sviluppo, grandiosi locali cedesi, Nalli, Garibaldi 90.

STUDIO medico completamente attrezzato vendesi. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino. 51926

TABACCHERIA levata 500.000, grande alloggio cedo Gabetti, Accademia Albertina 5.

TABACCHERIA, drogheria, bar centrale, levata 800.000, alloggio sopraelante, rimettesi ottime condizioni: ritiro commercio. Olietta, Barbaroux 4. 50502

URGENTEMENTE bloccasi laboratorio artigiano centralissimo radioriparazioni, vendita. Scrivere cassetta 0130, SPI Torino.

VALIGERIA laboratorio centrale cede gerenza. Scrivere Birolo, corso Moncalieri 70. 96461

VALLE Lanzo cedo grande, moderno albergo. Telefonare 74-925.

VENDESI piccola officina elettromeccanica bene attrezz. L. 2.000.000. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino.

VENDO negozio alimentari. Telefonare 30-063. 50604

VENDO [illegible] apporterebbe impiegandosi 25enne capacità istruzione commerciale o serissima Ditta. Scrivere cassetta 4027 SPI Torino.

CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO negozi alloggi, prezzi convenientissimi liberi sblocco. Via Doria 5. 96344

ACCADEMIA, Settembre 58, vende alloggi, negozi, magazzini, cessioni legina Margherita 191 (piazza Repubblica) liberi sblocco.

ACQUISRENTE sui alloggiati, cantinissimi, occupati, offro affitto, reddito alloggio libero. Tel. 66-917

ACQUISTASI direttamente villa zona piazza Arma, Crimea, Filovaldese importo. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 50969

ACQUISTERei affittarei villetta casetta alloggetto giardino Bassi San Martino Cavoretto Rivoli vicinanze comodità tram. Dettagliare. Scrivere cassetta 4029 SPI Torino.

ACQUISTERei alloggio signorile 4 camere servizi zona Crimea. Scrivere cassetta 7235 SPI Torino.

ACQUISTERei alloggio bloccato, dando inquilino alloggio Rivoli 6 camere, giardino, garage. Scrivere cassetta 3235 SPI Torino. 50718

ACQUISTO alloggio villa occupata sino 8 camere, signorile, con causa sfratto in corso. Telefonare ore pasti 84-892. 96537

ACQUISTO, affitto alloggio signorile 4-5 camere, servizi, possibilmente garage. Telefono 42-764.

ACQUISTO contanti 3.000.000 circa casetta, villa 8 vani con giardino pre-collinare, comodità tramviarie esclusi mediatori. Telefonare 682-693 oppure scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. 38264

ACQUISTO casa 20-30 camere direttamente proprietario pagamento contanti. Scrivere cassetta 4000 SPI Torino. 51169

ACQUISTO casa o villetta signorile occupata. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. 66163

ADATTO industria vendesi fabbricato con terreno mq. 800 in Grugliasco. Scrivere cassetta 1946, SPI Torino. 96317

ADATTO villetta vendesi arciocca-sione terreno mq. 400 S. Rita. Telefonare 86-130. 30446

ADIACENZE Napione, alloggi, comodi vendonsi liberi sblocco (1951). Nannini, via Sinesi 14. 93256

ADIACENZE Porta Nuova alloggi bottegbe panetteria autorimessa vendonsi liberi sblocco (1951). Pomeriniglio S. Anselmo 27.

ADIACENZE piazza Statuto (Grupello 6) vendonsi negozi, alloggi, liberi e occupati. Acchiardi, Settembre 58. 99149

AFFARE, Zona popolatissima grande passaggio vendo liberi subito negozio telefono retro scandalino cantina nonchè negozio attiguo libero sblocco. Richiesta 3 milioni 100.000. Scrivere cassetta 7270 SPI, Torino. 66238

AFFARE, centralissimo alloggio 3 camere libero, vendo 850.000. Pizzorno, Po 12. 90136

AFFARONE vendesi villino sul mare Albenga. Scrivere Norcia, via Damico 61, Catania.

AFFARONE vendo casetta due camere cantina garage magazzino 3000 frutteto. Marca, Mercanti 3.

ALASSIO vendo affitto nuovissimo appartamento con terrazzo mobilio pure nuovo. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 65681

ALASSIO impresa vende alloggi signorili pronti subito, pagamento rateale. Tel. 772-760, Torino.

ALLOGGETTI due tre cinque camere sonnite facilitazioni pagamento. Via Pio V 10. 63179

ALLOGGETTI laboratori, magazzini pronti subito, pagamento rateale. Pirafetta 46 (Crocetta).

ALLOGGETTI moderni, centralissimi, vendonsi prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Quartieri 2.

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini semi liberati pronti fine anno, occupando palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI, villetta, pagamento lunga rateazione, consegna 90 giorni, costruisce qualsiasi località. Organizzazione Edile « Casabella », via Somis 27, telefono 52-153.

ALLOGGI negozi modernissimi e semi imposta, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 90, portineria, ore 14.30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91354

ALLOGGI liberi palchettati termo bagno 340.000 vano, lunghe rateazioni. Saorgio 7, custode.

ALLOGGI piccoli grandi liberi occupati vende Gabetti, Accademia Albertina 5. 99890

ALLOGGI moderni, Volpiano 5, Lelmi 65, rateazioni, vendonsi, 17-19.

ALLOGGI altamente signorili, corso Vinzaglio, liberi e occupati, vendonsi, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI 3 4 5 camere, zona corso Francia, Crocetta, centrali, liberi subito vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. 97148

ALLOGGI, negozi, [illegible] vendonsi liberi sblocco, corso Vercelli 107 visib. 13-17. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGIO libero San Paolo, 3 camere cucina bagno vendesi. Alfa, Arsenale 32. 99566

ALLOGGIO signorilissimo vendo in villa, libero subito, giardino e terrazze. Bella posizione. Dentis, Reposta 21, telef. 46-578. 93178

ALLOGGIO libero subito 5 ambienti vendesi Bianco, via Gioberti 43.

A 12 rate vendo alloggetti 130.000-250.000-450.000 Balbo 35, ore 16-19.

(continua a pagina 6)

come uccidere le mosche

Allerta a questo problema si sono affaticati igienisti e scienziati. La vittoria è ora raggiunta col Timor Aerosol. Facile è sbarazzarsi delle mosche; chiudete porte e finestre, aprite la valvola della bombolette e lasciate uscire l'insetticida per una decina di secondi. Mezz'ora dopo date aria alle camere e troverete uccise le mosche.

Timor Aerosol è il nemico mortale di ogni insetto, non è tossico, non è infiammabile. La prima bombolette L. 1.000 le ricariche L. 500

TIMOR AEROSOL

tocca e uccide

TIMOR ITALIANA s.p.a. (Gruppo Montecatini). Per acquisti rivolgersi al concessionario regionale: Ditta S.A.C.L.A.T. Termonafta - Corso Moncalieri, n. 262 - TORINO - Telefoni 690-435 - 690-436 alle farmacie - drogherie e Consorzi agrari provinciali

7

L'attesa degli esperti guidatori non è stata delusa

SUPER SHELL

è un nuovo prodotto, ottenuto nei moderni laboratori di ricerche SHELL

Nelle preferenze del pubblico prenderà un posto preminente

ELIMINA LA DETONAZIONE - AUMENTA LA POTENZA DEL MOTORE - ACCENTUA L'ACCELERAZIONE

E' in vendita nei distributori SHELL contraddistinti con globo azzurro

SHELL

I PRODOTTI Shell VI DANNO AFFIDAMENTO E SICUREZZA

ho ragione io

quando consiglio ai miei amici il Formaggino Bebè perchè, col suo componente glutammico, è l'alimento ideale per attivare l'intelligenza dei bambini.

FORMAGGINO BEBÈ

fa il bimbo intelligente

CONCORSO CORADRY

CORADRY Amaro CORA

QUESTA COMBINAZIONE VINCE UNA RADIO C.G.E. SUPERGIOIELLO ★ PREMI TUTTI IMMEDIATI • IL CONCORSO A FUMETTI • 27 COMBINAZIONI DI GIOCO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Milano 10 parole per annuncio Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

1 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 80 p. p.

ALLOGGIO centrale libero 2 camere cucina vendesi. Alfa, Arsenale 42.

APPARTAMENTI conforts moderni ascensore scala marmo vermo centrale grandiosi ingressi, esenzione. Sanzio 14. Visite 14,30-17. Tratta Poletti, Giolitti 4. 58522

A 30 Km. Torino vendo villa lussuosissima 18 camere accessori libera riccamente ammobiliata magnifico parco cintato 3800 mq. richiesta trattabile 9.000.000. Agenzia Lerici, San Massimo 33.

BOSCO San Salvario privato vende alloggio signorile 8, servizi, acquista altro analogo 3, servizi, stessa zona. Telefonare 83-503.

CAMBIEREI proprietà 4 camere primo piano su corso con cassetta alloggerio giardino precollinare vicinanze Torino comodità autoferrotranviarie. Scrivere cassetta 5098, API, Torino. 50066

CASA 22 camere cortile barriera Milano vendesi. Alfa, Arsenale 42.

CASA 30 camere, negozio laboratorio libero vendesi, permutasi, alloggio. Nelli, Garibaldi 29.

CASA barriera Nizza camere 46 esente tasse angolare sopraelev. due piani paranasio 4.800.000. Telefonare 42-862. 50052

CASCINA irrigua Astigiano civile ammobiliato campi prati vigna bosco bestiame attrezzi scorte vendesi esportio. Tosco, S. Tomaso 6.

CASCINA collina 21 Km. Torino giornate 40 grandissimo rustico, luce, strada provinciale, libera novembre, vende Tomasina, Scioltz per Vernone, Torino.

CASCINETTA collinare vicinanza Torino con villetta padronale vendesi. Telef. 57-260. 50041

CASCINETTA 4 giornate Torino, rustico, civile, parte libera parte sinistrata vende Ferrero, Po 28.

CASETTA villetta nuova 5 camere con laboratorio terreno annessi, capolinea 14 (Borgaro) vendo. Scrivere cassetta 7311 SPI Torino.

CASETTA rurale, cascina, giornate circa, collina 25 km. da Torino, vendesi 1.900.000 trattabili. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino.

CASETTA due piani zona commerciale giardino comodità libera subito vendo. Via Nizza 3, torinese.

CASETTA vendesi 4 camere con giardino 3 libere subito. Strada Chivasso 63, Gassino.

COMMERCIANTE abbisogna casa centrale, provvista androne, alloggi 30.000 mq. 30.000.000 signorili. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino.

COMPRASI alloggio 3 villetta 5-6 camere, accessori, centralissimo, possibilmente zona Crocetta Valentino. Telef. 50-901. 51125

COMPRO Torino alloggetto libero 3-4 vani condizioni pagamento buon acconto. SIP, cassetta 304 V. Sanpierdarena. 92969

COMPRO coninati libera 3-4 camere servizi Telefonare 72-809.

COMPRO attico alloggio stabile, soffitte, sottotetto. Telef. 43-205.

COSTIGLIOLE Asti vendo affitto casa qualunque uso attualmente segheria commercio mobili. Carosso, Venti Settembre 96, Genova.

DENTIS, Bertola 27, telef. 46-278, vende terreni per costruzioni industriali civili e ville. 95119

DENTIS, Bertola 34, telef. 46-278, tratta acquisti vendite case alloggi terreni ville. 93112

DOMENTE casa 15 camere, giardino, 2 camere libere, 1.200.000. Telefonare 45-773. 88494

DUE milioni duecentomila vendo casa civile libera tre alloggi 13 camere complessivamente, orto, frutteto, vigneto adiacenti. Dieci minuti da Valperga Canavese (Ivrea). Chiavario 17. Telef. 17-025.

DUE camere libere vendo 950.000 vicino stazione Avigliana. Forberis, corso Trapani 122, Torino.

DUE km. tram 14 Cavoretto vendesi villetta esente imposte 5 locali garage giardino. Tel. 59-425.

FINALE Ligure 200 metri spiaggia via Brunenghi, vendesi terreno erbivo, fruttevo, irriguo, casa complessivamente mq. 9000. Scrivere cassetta 32 N. SPI, Savona.

GIAVENO, centro, vendo casa vuota 4 camere, cantina, solaio, cortile, luce, acqua. Prezzo convenientissimo. Rivolgersi geom. Achille Tesoro, Giaveno. 56106

GRANDIOSA villa Canavese vendesi 15 grandi camere arredate oltre cucina servizi bagno terrazzi vasto giardino piante fruttetto bosco rustico autorimessa. Tel. 91-446.

GROSSETA rifiratogisti compera casseggiato centrale 300-900 rassere. Scrivere cassetta 3056 SPI Torino.

LIBERO subito, altro attiguo, composti entrando 6 vani, piano 1°, ascensore, riscaldamento centrale, forza, scala marmo, caminetto parlebiatte, cantine e soffitta. Basso. Cibrario 36-bis, ore 11-12.

LIBERO negozio alloggio angolare adatto qualsiasi genere. Valperga 16 custode. 50750

LUSSUOSISSIMA villa libera Torino, posizione signorilissima, grandissimo parco, piante secolari alto fusto vende Ferrero, Po 28.

MARENA 94 vendonsi ultimi alloggi 5 camere liberi sbloccо. Visitili 14-16. 50095

NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3-5 camere, liberi sbloccо. 50075

NAPIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-5 camere, visibili 14-16.

NEGOZI e alloggi, Garibaldi 4 vendonsi liberi subito e sbloccо. Prezzi ottimi. Visite 14,30-17, Tratta Poletti, Giolitti 4. 58529

NEGOZI e alloggi Garibaldi ang. Conte Verde, vendonsi liberi subito e sbloccо. Prezzi ottimi. Visite 14,30-17. Tratta Poletti, Giolitti 4. 58529

NEGOZI e alloggi Garibaldi 13, vendonsi liberi subito e sbloccо. Prezzi ottimi. Visite 14,30-17, Tratta Poletti, Giolitti 4. 58529

NEGOZIO semicentrale angolo passeggio retro vendo permutasi alloggio. Telef. 81-581. 56736

OSSASIONE: Architetti, magnifico terreno arecollinare, camenza, tre ville, fermata 30. Martino Carisio 4. 50752

PALAZZINA centrale alloggio libero garage vendesi. Pietro Micca 8, Ivrea. 58870

PALAZZOTTO centrale, modernissimo, esente tasse, angolare, 50 camere, ascensore, bagni, libero, altitando reddito 6, vendo 23 milioni. Giletti, Barbaroux 4.

PENSIONATO acquisterebbe casetta con orto dintorni Torino almeno 2 camere libere. Tel. 36-137.

PER colonia, istituto, casa di cura, disponibile fabbricato local trattenibile Rio. Tratta via Torino. Scrivere cassetta 3229 SPI Torino.

PERMUTO casa con alloggio libero, con altra dintorni Torino. Tosco, via Venaria 58. 50601

PINEROLO vendesi villa in posizione ultimamente, posizione prescollinare, signorile, 10 camere, doppi servizi, giardino. Eventualmente divisibili due appartamenti, indipendenti. Telef. 22-865. 51135

PORTA Nuova negozi e alloggi vendonsi doppi servizi, lussuosissimo dilazionato, pronti fine anno. Tratta Poletti, Giolitti 4. 56264

PRIGOLA 20, negozi liberi subito e sbloccо. Visite 14,30-17. Tratta Poletti, Giolitti 4. 56264

PRIVATO vende alloggi signorili e negozi liberi sbloccо. Valperga Caluso 98. Visibili 16-18, portineria.

PRIVATO vende palazzina (stadio comunale) 10 camere occupate, termo giardino 2.800.000. Via Baltimore 3 Marchisone. 90061

PRIVATO vende casa 6 camere 4 libere, locali industriali impianti tettoia giardino cortile. Corso Moncalieri 202 bis. 90406

PRIVATO vende alloggio libero 3 camere servizi giardino corso Francia 123, Martini. Tel. 780-570.

PROPRIETARI case condominii; risparmio 50 % gestione riscaldamento, Interpellate Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 97734

RAPALLO vicino stazione ferroviaria vendesi stabile mq. 350 coperto, mq. soprafabbricabile, adatto locali uso, servizi. Scrivere cassetta 6 V, SPI, Genova.

RESTAGNO, Berthollet 27, vende alloggi nuovi 3 cam. cucina 1.100.000.

SACCO, Cavour 9, vende casetta 5 camere, 4 libere, 4 km. Mirafiori 1.500.000. 90586

SACCO, Cavour 9, vende libero subito alloggio 3 camere cucina. San Paolo 200.000. 92586

STABILIMENTI vendo libert 300 a 3000 mq. coperti, zone centrali, periferiche. Denitis, tel. 46-598, Bertola 34

TERRENO centralissimo corso Re Umberto mq. 800 vende Ferrero, Po 28, telef. 46-204. 93111

TERRENO lotti metri 300, 1000, 2000 vendesi. P. Micca 8, Bersano.

VENDESI Sommariva Bosco palazzina 8 camere, terme, comodità, garage, due giornate terra. Telefonare 40-124. 50026

VENDESI basso fabbricato con cortile e scantinato, altri magazzini laboratori. Rivolr. corso Vittorio 94

VENDESI alloggio corso Vittorio secondo piano nobile sette vani più servizi, richiesta 6.500.000, Due garages corso Matteotti, richiesta 1.200.000 Scrivere cassetta 3021 SPI Torino.

VENDESI a 16 km. da Torino, villetta 9 camere, garage, magazzini. Telef. 20-065. 88113

VENDESI signorile villa mobiliata confort casa colonica attari 8, vasta cantina collina Orvalea, 12 risciacqui, trattabili. Interpendiari Serie, cassetta 32 V, SPI, Genova.

VENDESI R. Antonino Susa casa civile 25 camere, 11 libere, 2 negozi. Telefonare 46-217. 58665

VENDESI casa Baraggi Gran 3°p. dre 30 camere, 5 negozi, esclusi intermediari. Telefonare 556-946.

VENDESI casa sinistrata in piazza Vittorio. Telefonare 43-120.

VENDESI privatamente alloggio signorile 8 camere, giardino, doppi servizi, termo-bagno, paragni Valentino, libero subito. Ottimo campiasi altro 4 camere, cassetta zona Francia. Tel. 682-084 ore 20-14, domenica lunedì. 90000

VENDESI laboratorio mq. 50 libero eventualmente due camerette. Scrivere cassetta 3031 SPI Torino.

VENDESI strada Pino villa sei camere più servizi lussuosamente ammobiliata tutti confort alloggio custode garage giardino frutteto, valore 10.500.000, cedesi 8.500.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Telef. 603-574. 50020

VENDESI libero subito alloggio 7 vani cantinato zona centro 5.800.000. Scrivere cassetta 3296 SPI Torino.

VENDESI fabbricato rurale in Santena (Torino). Scrivere Migliore geom. Mario, Santena.

VENDO liberi 800 mq. locali pianoterra, Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 50801

VENDO bellissimo alloggio libero 3 camere e servizi, terzo particolare, Corso Palermo 46. 50800

VENDO villetta esentata Val San Martino Superiore 2 camere alloggio principale con terzo bagno telefono giardinetto fruttetto garage libero subito 3.500.000 trattabile. Telef. 73-444. 90300

VENDO bellissimi terreni fabbricabili strada Caserette, capolinea 14. Telefonare 80-106.

VENDO 5 alloggetti, uno libero occasionissima urge partenza. Nizza 79, pomeriggio. 90626

VENDO casetta tre camere cucina garage, cantina, via Piave, Leumann, Torino. 50057

VENDO terreno corso IV Novembre mq. 800. Telefonare 31-609.

VENDO alloggio libero subito 3 camere, cucina, servizi, visibile 16-19, Rocca, Mongiuerino 9. 90061

VENDO alloggio libero secondo piano 5 camere servizi bagno termo particolare telefono, 3.000.000 paragni Vittorio Vimmaglio telefonare 551-337. 05116

VENDO cascina 100 giornate unico appezzamento vicinanze Torino. Escluși mediatori. Scrivere cassetta 3248 SPI Torino. 50750

VENDO Liguria zona industriale mq. 110.000 terreno fabbricabile vicinanze stazione. Escluși intermediari. Scriv. cassetta 4401 SPI Torino.

VENDO alloggi 4-5 camere ascensore terrazza 4° piano liberi sbloccо. Telef. 83-234. 50815

VENDO piano rialzato libero 6 camere e due alloggi giardino terreno telefono cinta impiantistrale. Scrivere cassetta 7727 SPI Torino.

VENDONSI Santhià 2 alloggi, stalla, tettoie. Scrivere cassetta 3397, SPI, Torino. 50811

VENDONSI via Della Rocca 92 alloggi signorili 4-5 camere cucina, bagno, termosifone.

VIA Planezz 2-6 vendonsi negozi alloggi liberi ei occupati. Rivolgersi barbiere Camillo, tel. 280-936 dopo ore 21. 50811

VIA portalsmaleste sinistrata, giardino orto, 3000 mq. corso Casale vendesi. Alfa, Arsenale 42.

VILLA Gran Madre 14 camere, altra corso Francia 18 camere, servizi, giardino, vende Ferrero, Po 28

VILLA signorile vendo libera da 6 a 30 camere con giardini e parchi. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.

VILLE centrali mercellinari, collinari. Prezzi convenienti. Dentis telefono 46-578, Bertola 34. 93119

VILLETTA precollinare graziosissima, tutta comodità libera cancello, via N. 14 Cavoretto: esentasse 5 locali garage giardino bagno completo vende direttamente proprietario. L. 3.700.000. Telef. 693-174.

180.000 vendo rateasabe alloggetti 2 camere servizi ore 16-19, Rosazza 2 (capolinea 3). 50811

180.000 vendo rateando alloggetto 3 camere servizi Rosazza 2 (capolinea 3) ore 16-19.

1.700.000 vendesi settembre, centrali, soleggiate tre camere, servizi a nuovo, quarto, terreno, rasa. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ARBIOGNANI magazzino possibilmente provvisto telefono deposito alimentari. Telef. 81-481.

AFFITTANSI negozi Piazza Castello angolo via Palazzo Città. Rivolgersi lunedì mattino.

AFFITTANSI due locali uso ufficio magazzino adiacenze Piazza Bernini. Telefono 63-739.

AFFITTASI ad uso industria locale coperto due piani mq. 3000 completi, perfettamente signorile. Scrivere cassetta 3056 SPI Torino.

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, bagno, termosifone, 2 alloggi 2-3 camere liberi ed occupati. Scrivere cassetta 7216 SPI Torino. 50811

AFFITTASI 2 camere ufficio centralissime arredate indipendenti. Telefono 50-322.

AFFITTERESI garage centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 7210 SPI Torino. 90127

AFFITTERESI locale o camera uso ufficio possibilmente con telefono. Offerte. Scrivere cassetta 3417, SPI, Torino. 51912

AFFITTO cantina mq. 300 negozio mq. 72 con alloggio. Via Montanaro N. 66, telef. 90-643. 89775

AFFITTO locale nuovo mq. 50 indipendente corso Belgio. Tel. 45-377

CERESI vasto negozio posizione centr. Corso Vercelli 70.

CERESI locale industriale vuoto mq. 210 luce forza. Ore 9-12 via Santhià 37. 83262

CERESI magazzino Porta Palazzo 9563 telefono frigo. Avv. Galfa, Garibaldi 26. 90127

CEDIAMO negozi cog retro, vicinanze Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 45-982 50708

CEDO negozio vuoto con retro mq. 100, zona Crocetta. Tel. 40-960.

CEDO locale uso laboratorio negozio Borgata Vittorio. Telef. 31-512, ore pasti. 66332

CENTRO S. Paolo affittasi magazzini garage laboratori. Scrivere cassetta 3030 SPI Torino.

CERCASI affittare terreno con alloggio dintorni Torino Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

CERCASI magazzino piano terreno no sano asciutto mq. 150-200 uso deposito. Scrivere cassetta 3027 SPI Torino. 50075

CERCASI stabilimento in periferia Torino anche distante mq. 2000-3000 parte coperti, parte cortile. Offresi stabilimento centrale mq. 2000 coperti con uffici e portineria. Scrivere cassetta 7208 SPI Torino.

CERCASI stanza vuota mantenendo paraggi via Nizza per recapito ufficio azienda stabilimento provincia. Scriv. cassetta 8029 SPI Torino

CERCO in affitto rascinotta 25 giornate periferia Torino. Tel. 31-756

CERCO locale centrale in via commerciale. Scrivere cassetta 3131 SPI Torino.

LOCALE libero uso, negozio, magazzino, affittasi. Telefonare 33-348.

LOCALE industriale 400 mq. coperti zona Lingotto. Affittasi. Telefonare 42-904.

LOCALE lavorazione vernici zona S. Paolo vicinanze cercasi. Telefonare 31-794, 60-940.

MAGAZZINO (esenti) cerca affittare locali centrali minimo mq. 300. Scrivere cassetta 1943 SPI Torino.

PIAZZA S. Carlo 206 affittasi bellissimi locali uso ufficio.

PORTA Nuova ufficio 1° piano 4 ambienti ottima combinazione. Telefonare 12-074. 50051

PORTA Palazzo affittasi libera subito cantina per deposito con inferriate adatta merci anche deperibili, vendonsi alloggi 2-4 camere liberi ed occupati. Scrivere cassetta 1260 SPI Torino. 50301

SPOTORNO. Grand Hotel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente. 63449

VARAZZE pensione Aurora, vicino mare cucina casal., prezzi modici.

VARAZZE Hotel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signorile. Arrangiamenti per famiglie.

VARAZZE. Pensione Meale sul mare trattamento famigliare, prezzi miti. 90015

VIAREGGIO, Albergo Margherita. Magnifica posizione. Cucina ottimo trattamento. Massima tranquillità. 98315

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 80 p. p.

COLLEGIO Beriano, Favria Canavese, accurata preparazione esami autunnali, soggiorno estivo.

CORSI estivi, tasse ridotte. Istituto Studium, via della Rocca 14.

10 LEZ. VARI, PREST. L. 80 p. p.

ALLIANCE Ottre 4-5 luglio inizianosi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, completamento contabilità, inglese. Via Bonna, 264. Telef. 80-264.

ITALA-americana darebbe lezioni d'inglese, metodo pratico. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

LAUREATO impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica scuola media ed universitaria. Telefonare 83-153. 90168

VELOCISSIMA dattilografia contabile cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7213 SPI Torino.

11 GAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A due amici stabili ammobiliata con pensione Regno. Tel. 75-740.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, acqua corrente, serio, stabile. Custode, via Piave 8.

AFFITTASI camera mobiliata con entrata particolare. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.

AFFITTASI centralissima indipendente volendo riguardose diet-à terra, comodità. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. 50835

AFFITTO camera ammobiliata. Foletti via Michiana 93, Torino.

AFFITTO camera ammobiliata, acqua corrente telef. Regno. Telefonare al 47-071.

CONIUGI cercano camera mobilio, la uso cucina paragni Maurizano, bog ammtacamere. Scrivere cassetta 3075 SPI. Torino. 50002

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata uso cucina vicinanze Porta Nuova massima serietà. Scrivere cassetta 1220 SPI Torino.

DISTINTO stabile cerca camera ammobiliata. Scrivere cassetta 3077 SPI Torino. 50029

PENSIONE familiare buona cucina conveniente. Telefonare 45-695

PORTA Nuova darebbesi pensione completa 1300 comodità moderne, camere indipendenti. Tel. 45-981.

SOLO cerca camera ammobiliata grande o camera vuota presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 1227 SPI Torino. 50129

SUBITO cercasi camera ammobiliata comodità vicinanze Fiat, San Marino 54. 90106

12 OFF. IMPIEGO LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA commessa abbigliamento venticinque trentenne bella presenza cercasi subito importante negozio referenze posti occupati prelese. Scrivere cassetta 7215 SPI Torino. 60139

ADILISSIMA pettinatrice cerco. Ortavia. San Massimo 35, Tel. 86-001.

A giovani media cultura, disposti applicarsi seriamente lavoro esterno offresi, buona retribuzione e possibilità carriera. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 50178

ALL'ISTITUTO Cima 4-6 luglio inizianosi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, completamento contabilità, inglese. Via Bonna, 264. Telef. 80-264.

APPRENDISTA stampatore abilissimo cercasi per laboratorio. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

BAMBINAIA pratica offresi referenze. Metallurgica Piemontese, via Valprato 5.

BAMBINAIA collaboratrice interessata, signorina, vedova, oltre donne trattare clientela; canzione lanaeria. Telefonare 17-237. 50550

BERGASI lavorante sarta, cartigiono per signora. Lagrange 31.

BERGASI signora aiutante sarta, Covello, via Mille 44. 83236

BERGASI commessa pratica pasticceria. Telefonare 81-736.

BERGASI deckelista specializzato inquilo presentarsi se non proveito. Scrivere cassetta 1905, SPI, Torino.

BERGASI pettinatrice, aiutante pettinatrice, buon stipendio, eventualmente alloggio. Telef. 47-672.

BERGASI provetta tagliatrice per biancheria maschile. Mancato consenso. Scrivere cassetta 3004, SPI Torino.

BERGASI proveta bobinatrice indotti dinamo auto, Cancellani, via Cenischia 36. 56733

BERGASI segretaria d'ufficio industria 30enne intelligente pratica parti. Scrivere cassetta 3017 SPI Torino. 50756

BERGASI abilissima macchinista maglieria per macchina Conf Dubied. Ie Martini, Accademia Albertina 46. 90498

BERGASI cuoca preferibilmente media età non importa se inesperta purchè volonterosa, per villa campagna. Buon trattamento. Scrivere M 412 Pubblicità Oliva, Biella

BERGASI illustratori per lancio articoli di lusso per corrispondenza, di tutte le specialità. Scrivere a Rossi Riccardo, Baveno (Novara). 90590

BERGO apprendista ufficio pomeriggio anche ricambiando lezioni. Dettagliare bene. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino. 50801

BERGO abile collaboratore, collaboratrice commercio Italia, estero. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

BERGO rammendatrice calze lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino. 90269

BERGO abili lavorante aiutante serie posto. Fossat, Madama Cristina 15. 91400

COMMERCIANTE fuori Savona, solo, cerca donna tutto fare, addatta. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 3036 SPI, Savona.

COMMESSA fiducia cercasi negozio tessuti dettagliare referenze cauzione. Scriv. cassetta 3078 SPI Torino.

CONIUGI soli per custodi villa collina, pratico floricoltura, moglie possibilmente cuoca, assume famiglia industriale. Scrivere cassetta 9099 SPI. Torino. 51114

CORRISPONDENTI retribuiti minimiamo ogni comune attivia giornalistico-editoriale. Casella postale 106, Roma prati. 93560

DOMESTICO e cuoco pratici servizio signorile cercasi. Scrivere indicando referenze cassetta 1927 SPI Torino.

FOTOGRAFO stampatore abilissimo cercasi per laboratorio. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

GEOMETRA cercasi dando precedenza cauzionando. Dettagli scrivere cassetta 3046 SPI Torino. 50750

GIOVANE volonteroso per lavori meccanica varia, ore libere, cercasi Scriv. cassetta 7108, SPI, Torino.

IMPIEGO direttivo contabile offresi apportatore minimo milione oppure sconto tratte. Scrivere cassetta 3080 SPI, Torino. 50117

IMPORTANTE Società cerca capo lattoniere praticissimo lavorazione lamiere sottili ottone e rame, preferibilmente anche calderaio. Scrivere cassetta 8031 SPI Torino.

IMPORTANTE azienda meccanica cerca persona massimi direttive negozio vendita. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 60145

IMPORTANTE Ditta cerca persone intraprendenti per dimostrazioni impiego prodotto di uso domestico. Scriv. cassetta 3083 SPI Torino

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 900 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture artigiane. Porta Rimini, Pesaro. 98215

MECCANICI esperti montatori macchine contabili, desiderosi specializzarsi ramo macchine a schede perforate Remington-Rand, cerca Kardex Italiano, Torino, via Santa Teresa 9. Inviare offerta scritta, elencando studi fatti e posti occupati. Riservatezza assoluta.

OPERAI impiegati integrati vostri salari stipendi con metodo esegielle. Organizzazione Cambor, Carmagnola. 87290

PASTICCERE urge. Scrivere cassetta 3291 SPI Torino.

PICCOLA famiglia assumerebbe donna tuttofare. Esigonsi referenze. Biancicio, c. Napoli 24.

PRIMARIA sartoria per signora di Bologna cerca abilissime prove reparto finissimi per clienta di prim'ordine per fantasia. Indirizzare Sanet, via Roma 21, Torino.

PROGETTISTA ingegnere meccanico proveito, fondata esperienza e capacità ufficio tecnico e officina, cerca media industria meccanica. Scrivere cassetta 3246 SPI Torino. Esclusi perditempo e curiosi.

SALBATORE stagno provetto, lavoro domicilio piccole dimensioni cercasi, buona retribuzione Cornici, via Bunlva 1. 50567

SARTA pratica distinta indipendente colin presenta disposta viaggi estero passaporto perfetto tedesco urgenti. Assicurasi restituzione eventuali documenti. Scrivere cassetta 1293 SPI, Torino.

SARTINE imparasse, lezioni, elementi bella presenza, cultura, buoni parlatori, per lavoro esterno. Buona retribuzione assegno e provvigioni. Serio possibilità carriera. Scrivere cassetta 3020 SPI Torino

SEMPRE vendo lezioni matematica, fisica, elettrotecnica scuola media ed universitaria. Telefonare 83-153. 90168

VELOCISSIMA dattilografia contabile cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7213 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

3M impresa costruzioni offresi capo contabile disposto trasferirsi fuori, cantieri venticinque pratica. Scrivere cassetta 1251 SPI, Torino.

AGGIUSTATORE motorista patente 3° grado, abilissimo, salsatore cerca occupazione anche provincia, estero. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. 50780

A meccanica-fonderia tecnico 19 anni pratica offresi. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 50801

ASSISTENTE tecnico edile offresi presso impresa avanzate disposto periodo prova. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino.

ASSISTENTE edile capocostruttore lunga pratica ottime referenze offresi subito qualsiasi località. Scrivere cassetta 7230 SPI Torino.

AUTISTA 2° patta benzina offresi privato, garazze. Campion, Rivarolo 7. 83314

AUTISTA cercasi dopolavoro mesi. Scrivere cassetta 3302 SPI, Torino. 50799

BAMBINAIA pratica offresi referenze. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. 90146

CAPO calzolaio meridionale, capace modelli, tagli fiducia, ottime referenze. Rapisarda, Cottolengo 14

CARRIERA praticissima bar pasticceria o altro articolo massime referenze presenza offresi. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 50799

COMMESSO soli cercano portineria ottime referenze, mitti presce. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.

CONIUGI cameriere, cameriera, giovani, offresi albergo stagione. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino

CONTABILI, ragioniere, segretà, fiducia cercano proficua e lavoro stabile, ventiduenne autista meccanico. Referenze. Scrivere patente 3090 VC Ferma posta, Fray Bialloso.

CONTABILE 26enne coniugato disposto adattarsi qualsiasi mansione cerca lavoro serale lestivo. Scrivere cassetta 3230 SPI Torino.

CUOCO disponibile ovunque. Scrivere cassetta 7191 SPI Torino.

DISEGNATORE profugo maturità artistica perfetta conoscenza francese praticissimo disegno edile cartellonista vetrinista riproduzione pitture impiegherebbesi comunque. Scriv. Cattaneo, Varaze 6, Torino.

DISEGNATORE tecnico specializzato carrozzerie metalliche e lavori lamiera offresi prova. Eventualmente lavora domicilio. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 90299

DISPONENDO cauzione, pensionate 36enne offresi quale magazziniere, inchalatore fattorino, pulizia, anche solo mezza giornata. Ottime referenze, miti pretese. Tel. 75-702.

DISTINTA media età offresi tutto fare persona sola o dassa compagnia presso coniugi. Scrivere cassetta 1957, SPI Torino. 90253

DISTINTA signorina grafica lavori ufficio negozio casiera magazzino cerca impiego libera subito. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.

DOTTORE commercialista, attivo organizzatore vasta esperienza capace riassestare sviluppare aziende offresi direttore commerciale. Scrivere cassetta 1275 SPI Torino.

EX-collaudatore Fiat impiegherebbesi capo servizio, garage, officina riparazioni, carrozzeria, Referenze primordine. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 60221

FANCIULLA 20enne laureata buona pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 3033, SPI Torino.

FANCIULLA 20enne aiutante parrucchiera, aiutante sarta, Cavello, via Mille 44. 83236

GIOVANE volonteroso offresi lavori meccanica varia, ore libere, cercasi Scriv. cassetta 7108, SPI, Torino.

IMPIEGO direttivo contabile offresi apportatore minimo milione oppure sconto tratte. Scrivere cassetta 3080 SPI, Torino. 50117

IMPORTANTE Società cerca capo lattoniere praticissimo lavorazione lamiere sottili ottone e rame, preferibilmente anche calderaio. Scrivere cassetta 8031 SPI Torino.

INSEGNANTE laurea matematica scienze cerca persona mansioni direttive negozio vendita. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 60145

IMPORTANTE Ditta cerca persone intraprendenti per dimostrazioni impiego prodotto di uso domestico. Scriv. cassetta 3083 SPI Torino

INSEGNANTE abilissima macchinista maglieria per macchina Conf Dubied. Ie Martini, Accademia Albertina 46. 90498

LAUREATO 26enne settentrionale alto distinto ottima posizione privato conoscenze sponsorebbe signorina buona famiglia laureata o diplomata preferibilmente insegnante, assoluta moralità. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. 50779

MECCANICI esperti montatori macchine contabili, desiderosi specializzarsi ramo macchine a schede perforate Remington-Rand, cerca Kardex Italiano, Torino, via Santa Teresa 9. Inviare offerta scritta, elencando studi fatti e posti occupati. Riservatezza assoluta.

OPERAI impiegati integrati vostri salari stipendi con metodo esegielle. Organizzazione Cambor, Carmagnola. 87290

PARTICIPERE urge. Scrivere cassetta 3291 SPI Torino.

PARENTE tratterebbe matrimonio adottiva, ereditiera, collisiana, alloggio con laureato 32-36enne monsignore, assolutissima moralità, internazionale normale. Scrivere cassetta 3254 SPI Torino. 50777

PERITO tecnico ruolo, 36enne, sano distinto, dieci milioni, sole, sposerebbe figlia unica anche vedova pari condizioni. Scrivere cassetta 3253 SPI Torino. 90083

PIAGENTE non giovane distinta, moralissima, sposerebbe anziano possidente posizione sicura. Scrivere cassetta 36 2. Sicap, Rivarone.

SIGNORINA donne cosata affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere cassetta 1233 SPI Torino.

SIGNORINA 36enne, bruna, distinta, proprietaria negozio mode sposerebbe distinto, colto, buona posizione. Scrivere cassetta 1902, Torino. 95315

SIGNORINA 35enne, sola distinta moralissima pensionata alloggerebbe arredato sposerebbe signore serio buona posizione. Scrivere cassetta 3272 SPI Torino.

SOLO serio affettuoso 36enne lavoro capitale 600.000 piccola mutilazione guerra sposerebbe signorina seria comprensiva preferibilmente con casa oppure con mestiere. Scrivere cassetta 3000, Torino. 90075

VEDOVA 36enne bionda commercio chincaglierie piacente, bruna con allegrezza grandobiliato desidererebbe conoscere persona affettuosa anche anziana in posizione sicura scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.

VEDOVA sola 36enne, distinta, diplomata, agiata, sposerebbesi affettuosamente. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. 50619

VEDOVA 36enne alta presenza senza figli indipendente cassetta arredata risposerebbesi con alto serio impiego sicuro. Scrivere cassetta 3000 SPI, Torino. 54136

Vienna con farmacia relazionerebbe scopo sollecito matrimoniale con laureata farmacia, disposta collaborare. Scrivere cassetta 1912, SPI, Torino. 90306

Vienna giovanile, sola, alloggio completamente arredato, buona massaia, sposerebbe commerciante per coadiuvarlo, oppure impiegato simpatia reciproca, massimo 45enne. Inamonimi Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 60111

Vienna cassiere serissimo privo conoscenze sponsorebbe distinta seria cattolica praticante, condizioni adeguate anche provinciale, trattasi parenti, serietà reciproca. Scrivere cassetta 3113 SPI Torino.

Vienna operaio specializzato posizione sicura, casa arredata, solo, sposerebbe qualsiasi purchè bella, sana, buon carattere. Scrivere cassetta 1918 SPI Torino.

Vienna distinta, presenza, vedova sola, sposerebbesi con affettuosa posizione sicura. Scrivere cassetta 34 N. SPI, Savona. 93003

17 SMARRIMENTI L. 80 p. p.

COMPETENTE mancia ripartando bracciale oro smarrito via Carrè. Certato, corso Racconigi 134.

MANCIA competente dando indicazioni Vessa telaio 14-973 ribalta posto Piscina, Stadio. Massima riservatezza. Telefonare 60-394 ovvero 551-337. 98141

19 ANNUNCI VARI L. 60 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petimanti, tel 47-377 Carlo Alberto 45. 98040

ACQUISTATO mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mirafiori. Via Montevideo, 4.

ACQUISTO buon cane caccia. Specificare razza età prezzo. Scrivere cassetta 1958 SPI Torino.

ACQUISTO da privato matrimoniale stile Barocco Rinascimento Sedicesimo se occasione. Scrivere cassetta 92 R. Sipra, Torino.

ALT «Presto» rattomenda ricama senza filo ago sfilando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Rava 3.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 24. 60541

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 17.000, cucine 14.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 20 (cortile).

BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Anselmo 19. Tel. 82-598.

BAGNI scaldabag